



Master budget 2017

di Arpae Emilia-Romagna

*Articolazione dei budget di struttura per la realizzazione del
piano annuale di attività*

Redazione

R.A.P.S.C.D./ A. Libero
Firmato digitalmente

Approvazione

D.G./ G. Bortone
Firmato digitalmente

Documento elaborato dall'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale – DG
Adriano Libero, Giulia Caiani, Michele Banzi

Alla redazione hanno contribuito, per specifici ambiti di competenza:
Alessandro Antenucci, Giuseppe Bacchi – Area Bilancio e controllo economico

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY	1
1. ARTICOLAZIONE DEL MASTER BUDGET	2
2. STRUTTURE TERRITORIALI	3
2.1. TERRITORIO DI PIACENZA	4
2.2. TERRITORIO DI PARMA.....	12
2.3. TERRITORIO DI REGGIO EMILIA	19
2.4. TERRITORIO DI MODENA.....	26
2.5. TERRITORIO DI BOLOGNA	33
2.6. TERRITORIO DI FERRARA.....	40
2.7. TERRITORIO DI RAVENNA.....	47
2.8. TERRITORIO DI FORLÌ- CESENA.....	54
2.9. TERRITORIO DI RIMINI	60
3. STRUTTURE TEMATICHE	67
3.1. STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE (SOD)	67
3.2. SERVIZIO IDRO METEO CLIMA (SIMC)	71
4. NODI DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO	75
4.1. DIREZIONE GENERALE (DG).....	75
4.2. DIREZIONE AMMINISTRATIVA (DA).....	80
4.3. DIREZIONE TECNICA (DT).....	83
ALLEGATO - ARTICOLAZIONE DEI BUDGET DI PREVISIONE 2017 DI ARPAE-ER....	89

Documento redatto con riferimento agli indirizzi di Del. 1/2014, Del. 2/2015, Del. 3/2016 e 4/2016 dell'OIV regionale per gli enti e le aziende del SSR e per Arpae-ER.

Executive summary

Il Master budget 2017 è stato redatto per mettere in relazione il budget 2017 assegnato alle singole strutture territoriali (Sezioni provinciali e Strutture Autorizzazioni e Concessioni - SAC), alle Strutture tematiche ed ai Nodi di integrazione/supporto di Arpae-ER, con i rispettivi obiettivi di performance.

Questi ultimi sono principalmente articolati come obiettivi di natura strategico-programmatica (esplicitati nel [Piano della performance 2017-2019 - anno 2017](#)) includendo altresì ulteriori declinazioni, di natura più operativa, a livello di singola struttura organizzativa (nodo).

L'assegnazione dei budget 2017 alle strutture operative, avvenuta con DDG n. 137/2016, è stata recentemente ridefinita a seguito delle modifiche intervenute con decorrenza 1/5/2017 che prevedono un nuovo assetto organizzativo dei Nodi territoriali e della Direzione Tecnica dell'Agenzia, con la costituzione della Direzione unica del Laboratorio Multisito (DLM) in Direzione tecnica e con sedi operative logisticamente distribuite sul territorio. Il presente documento si riferisce pertanto all'assetto organizzativo intervenuto con decorrenza 1/5/2017.

Al **capitolo 1** sono illustrate le modalità contabili adottate da Arpae-ER e i principali riferimenti normativi per la definizione dei budget di nodo, ponendo a confronto valore e costi della produzione. Il valore della produzione, attribuito secondo le modalità contabili-gestionali adottate da Arpae alle sole strutture operative, Sezioni, SAC, Strutture tematiche, Direzione tecnica - Centri tematici regionali (CTR), include :

- la quota di trasferimenti regionali ripartita sui singoli nodi operativi;
- i ricavi diretti (contributi per attività e progetti specifici, proventi fiscali e parafiscali - sanzioni e ricavi da attività a tariffa e/o da convenzioni) generati dai nodi operativi.

Il costo della produzione, invece, è rappresentato:

- da componenti dirette (costi del personale, acquisto di beni, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, oneri di gestione, ammortamenti) individuate per tutti i nodi;
- da componenti indirette (costi dei nodi di integrazione/supporto per la gestione dell'Ente: Direzione generale, Direzione amministrativa e parte della Direzione Tecnica – Aree di Coordinamento) “ribaltate” proporzionalmente sulle strutture organizzative di produzione.

Ai capitoli successivi, per singola struttura organizzativa (nodo), sono illustrate le principali priorità programmatiche per il 2017, la struttura organizzativa ed il personale presente, le declinazioni degli obiettivi assegnati, il quadro previsionale delle attività e la scheda di budget:

- nel **capitolo 2**, le strutture territoriali (9 Sezioni provinciali + 9 Strutture Autorizzazioni e Concessioni - SAC);
- nel **capitolo 3**, le 2 Strutture tematiche;
- nel **capitolo 4**, i 3 nodi di integrazione e supporto (DG; DA; DT) dell'Agenzia.

In **Allegato** viene presentato il quadro complessivo del budget previsionale 2017 di Arpae-ER, che armonizza le singole schede di budget delle strutture organizzative e identifica come risultati “di rete” gli obiettivi di pareggio di bilancio e contenimento dei costi.

1. Articolazione del Master budget

Il presente documento è stato formulato sulla base della gestione per budget adottata da Arpae-ER, come indicato nel Titolo IV (Disciplina contabile) del [Regolamento generale](#) (approvato con DGR 124/2010, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. 44/95), non applicandosi all'Agenzia il sistema di budget di cui alla DGR n. 865 del 24 giugno 2013.

Il "Master Budget", per l'organizzazione produttiva e la struttura contabile di Arpae-ER, può essere interpretato come uno strumento di gestione e controllo dell'equilibrio economico generale d'esercizio dell'Agenzia, con riferimento al Bilancio di previsione dell'Ente. Quest'ultimo, definito anche Bilancio economico preventivo, è di fatto da intendersi come la composizione algebrica delle risultanze economico-operative attese dalle singole strutture (nodi) di Arpae, che trovano la loro sintesi nei rispettivi budget.

La negoziazione dei budget di nodo (come centri di ricavo o centri di spesa) all'interno dell'Agenzia è avvenuta secondo le modalità indicate nel sopracitato Titolo IV del Regolamento generale di Arpae-ER in coerenza con il [Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2017-2019 - Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2017](#) e con il [Programma triennale 2017-2019 - Programma annuale delle attività 2017](#), approvati con DDG nn° 140 e 136 del 23/12/2016.

Nella composizione dei dati economici dell'Agenzia operano:

- i nodi operativi territoriali, le strutture tematiche e la Direzione tecnica nella articolazione in Centri tematici regionali (CTR), individuati come centri di ricavo;
- i nodi centrali di supporto/integrazione Staff di Direzione generale e la Direzione amministrativa, definiti come centri di spesa.

Il "Master Budget" è quindi costituito dalle schede di budget dei singoli nodi della rete Arpae-ER, definite con riferimento alla loro tipologia (centri di ricavo, nodi ad operatività diretta, o centri di costo, nodi centrali integratori con funzioni di supporto indiretto alla produzione e di svolgimento di azioni generali di gestione dell'Ente) ed alla dimensione (produttiva, di supporto) della singola struttura.

Ai budget assegnati ai singoli nodi fanno riferimento anche le eventuali dotazioni finanziarie collegate alla realizzazione degli obiettivi facenti parte del [Piano della performance 2017-2019, anno 2017](#) su cui è impegnato il personale delle varie strutture.

Le modalità contabili adottate da Arpae-ER nella definizione dei budget di struttura (nodi) operano assegnando ai centri di ricavo (Sezioni, SAC, Strutture tematiche e Direzione tecnica - CTR) corrispettivi di ricavi prevalentemente da trasferimenti regionali che, oltre ad essere commisurati al personale in organico, compensino anche i corrispondenti ribaltamenti dei costi dei nodi di supporto (Staff di Direzione generale, parte di Direzione Tecnica e Direzione amministrativa) come costi indiretti.

Tale modalità non esclude che anche ai nodi di supporto sia assegnato uno specifico budget (come voci di spesa) con l'obiettivo di rispettarne i limiti ovvero di chiudere l'esercizio con una minore spesa.

L'allegato esplicita la composizione del budget di previsione dell'Agenzia, mentre le schede di budget dei Nodi vengono presentate singolarmente per:

- ✚ le Strutture territoriali (9 Sezioni + 9 SAC);
- ✚ le 2 Strutture tematiche;
- ✚ la Direzione generale -Staff;
- ✚ la Direzione amministrativa;
- ✚ la Direzione tecnica.

2. Strutture territoriali

Di seguito si presentano le schede di sintesi delle Strutture territoriali (rispettivamente delle 9 Sezioni e delle 9 SAC), cui fa riferimento il relativo budget di nodo assegnato per l'esercizio 2017.

E' stato predisposto uno schema sintetico di illustrazione dell'attività programmata da parte di ciascun territorio, cui si rivolge l'azione coordinata della Sezione e della SAC (estr. da: [Programma annuale delle attività 2017](#)) e si riferisce il budget di previsione, che comprende:

- a. una breve enunciazione delle priorità e delle linee di indirizzo programmatiche individuate per l'anno 2017;
- b. l'articolazione dell'assetto organizzativo e del personale in forza alla data del 31/05/2017 (n° unità di personale);
- c. il quadro di declinazione degli obiettivi strategico-programmatici e di nodo (rif.: [Piano della performance 2017-2019, anno 2017](#)) nelle Strutture territoriali (Sezione con relative sub-strutture organizzative e SAC); complessivamente le declinazioni sono dell'ordine di 2.400 attribuzioni complessive, seguirà poi il dettaglio dei principali fronti di impegno;
- d. una sintesi delle principali "prestazioni *driver* dominanti" indicative della produzione programmata (servizi da erogare) per il 2017, cui in corso d'anno, con frequenze diverse, si aggiungono ulteriori quote di attività generate da domande/richieste d'intervento non definibili in sede di preventivazione. Quali ulteriori elementi di riferimento vengono quindi riportati anche i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate nel biennio precedente (2016-2015); per un'analisi delle dinamiche afferenti ai vari ambiti operativi si rimanda invece ai trend (esaminati per il triennio 2014-2016) illustrati nel [Piano della performance 2017-2019, anno 2017](#) e più nel dettaglio per singola tipologia prestazionale nella [Relazione sulla performance 2016](#).

L'attività di previsione per l'anno 2017, in coerenza con il [Catalogo dei servizi di Arpa-ER](#)¹ e con le nuove funzioni assegnate dalla L.R. 13/2015, dalla L. 132/2016 e dalla L.R. 13/2016, è articolata territorialmente con riferimento a:

- ✘ Autorizzazioni e concessioni;
- ✘ Supporto tecnico agli EE.LL.;
- ✘ Vigilanza e controllo ambientale;
- ✘ Monitoraggio delle matrici ambientali;
- ✘ Attività laboratoristica;
- ✘ Centri Tematici e Riferimenti Regionali, laddove presenti ²;
- ✘ Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali;
- ✘ Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali.

Sono stati infine elencati alcuni progetti di particolare rilevanza in cui le strutture territoriali saranno impegnate nel 2017.

A fronte della sintetica esposizione delle attività programmate, sopra richiamata, completata dal quadro dimensionale degli obiettivi in cui il personale delle diverse strutture organizzative delle strutture territoriali è impegnato, si riporta la **scheda di budget per il 2017**, così come definita dalla negoziazione tra disponibilità prevista di risorse e produzione programmata/da assicurare da parte dei nodi territoriali, in coerenza, da un lato, con i dati del [Bilancio di previsione 2017 dell'Agenzia](#) e con la rinegoziazione dei budget assegnati intervenuta a seguito dell'avvio della Direzione unica dei laboratori e, dall'altro, con il [Programma annuale delle attività 2017](#).

¹ Il *Catalogo dei servizi* è **stato aggiornato per inserimento e caratterizzazione dei nuovi servizi erogati da Arpae dal 2016 sulla base delle nuove funzioni (autorizzative e di concessione) poste in capo all'Agenzia dalla L.R. 13/2015**. Il nuovo Catalogo è altresì allineato con riferimento alle funzioni assegnate alle Agenzie di protezione ambientale dalla legge 132/2016 ed alle prestazioni tecniche indicate nel Catalogo nazionale dei servizi (CNS) del Sistema nazionale di protezione ambientale (SNPA), approvato in bozza il 12 luglio 2016 dal Consiglio del SNPA.

² Le unità organizzative definite come Centri Tematici Regionali (CTR) svolgono funzioni di presidio e coordinamento di tematiche specifiche con riferimento all'intero territorio regionale, ponendosi altresì come punti di eccellenza tecnico-scientifica negli scambi esterni con la Regione e con altri enti territoriali od Organismi Istituzionali e di Ricerca.

2.1. Territorio di Piacenza

2.1.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- continuità nel controllo dell'azione di bonifica (in corso da alcuni anni) delle aree: ex Eni, nei comuni di Cortemaggiore, Besenzone e Villanova, ex Camuzzi, Oleodotto Eni – loc. Campo Madonna, in comune di Piacenza, ex pozzo Eni in loc. Rallio di Rivergaro, Deposito Eni in comune di Fiorenzuola d'Arda, ex pozzo Padana Energie – loc. Quarto in comune di Gossolengo; monitoraggio del recupero ambientale, in corso da qualche anno, presso l'area ex Velchi in comune di San Giorgio;
- vigilanza su emissioni convogliate, mediante campagne di misura, presso il Termovalorizzatore di Tecnoborgo, i cementifici Cementi Rossi e Buzzi Unicem;
- analisi e verifica delle comunicazioni riguardanti l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati in aree agricole;
- monitoraggio dell'ambiente attraverso la gestione delle reti: aria, acque, campi elettromagnetici, radioattività, pollini.

2.1.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi, 2 CTR, un Lab. tematico e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC).

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	24
Servizio sistemi ambientali	14
CTR – Radioattività ambientale ³	6
CTR – Campi elettromagnetici ⁴	5
Lab. tematico	6
Staff di direzione Sezione	12
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	16
SAC - gestione demanio idrico	6
Totale	89

³ Il CTR *Radioattività Ambientale* garantisce il presidio in materia di radiazioni ionizzanti a supporto dei nodi provinciali, dedicandosi alla gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale, a specifiche esigenze di sviluppo di banche dati/catasti relativi, alla gestione di progetti ambientali, alla realizzazione di specifiche linee guida.

⁴ Il CTR *Radiazioni non ionizzanti (CEM)* presidia, a livello di rete, le tematiche connesse ai campi elettromagnetici svolgendo un ruolo di supporto per i nodi operativi. Coordina il monitoraggio e la raccolta dati, le iniziative formative e quelle di sviluppo tecnologico e strumentale e comunica, a livello regionale, l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente.

2.1.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

	Azioni-obiettivo di struttura	
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (43 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	33
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	10
Servizio Sistemi Ambientali (30 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	4
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	13
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	8
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	3
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	1
Laboratorio Tematico (8 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	4
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	4
CTR Radiazioni Non Ionizzanti CEM (8 declinazioni)	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	2
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	5
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	1
CTR Radioattività Ambientale (10 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	2
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sui SGQ, EMAS, certificato di prodotto, ... non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici(annualita' 2017)	5
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	1
Direzione Sezione e staff (19 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	1
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	9
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	2
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	2
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	2
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	2

Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (36 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	2
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	13
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	16
	6-Affermazione dell'identità di Arpae	1
	N-Obiettivo di Nodo a valenza economica non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualità 2017)	2
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualità 2017)	1
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (12 declinazioni)	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	6
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	6
TOTALE DECLINAZIONI		166

2.1.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Piacenza

	PARE-RI	Relazioni tecniche per autorizz. emesse da Arpae	ISPEZIO-NI	CAM-PION.TI	VIDIMAZ. REGI-STRO	MISURE AU-TOMATICHE	MISURE MANUA-LI	SO-PRALL.	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPAE)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATO-RIO
ACQUA	74	50	204	651			1479	445	1500	
ALIMENTI, MA-TERIALI A CON-TATTO CON ALI-MENTI									127	237
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO									140	
AMIANTO										
ARIA		45	74	57	85	126.684	615	172	57	
AUA AUTORIZZA-ZIONE UNICA AMBIENTALE		110								
CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI			2							
CONTROLLO DI QUALITA'										
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE										
EDUCAZIONE AMBIENTALE										
ENERGIA	8	7	7							
FARMACI										
GAS TOSSICI										
IPPC		8	22	93		59.616	87	50	93	
MATERIALE ATI-PICO									50	8
RADIAZIONI IO-NIZZANTI			5	155			20		155	248
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	110	20				4.500	80	5		
RIFIUTI		4	153	83			48		83	
RIR										
RUMORE	20		30				70			
SITI CONTAMI-NATI		2	42	43					43	
SUOLO			64	24					24	
URBANISTICA ED EDILIZIA	40									
VIA	1	2								
Totale Tipologia "servizio" OBBL.RI	253	248	603	1106	85	190.800	2399	672	2.272	493
ACQUA									337	
ALIMENTI, MA-TERIALI A CON-TATTO CON ALI-MENTI									40	40
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO									250	

ARIA				8		25.000	80	35	8	
CONTROLLO DI QUALITA'										
ENERGIA										
FARMACI										
IDROMETEO										
MATERIALE ATIPICO									215	55
OSSERVATORI AMBIENTALI										
RADIAZIONI IONIZZANTI				29			25	10	29	29
RADIAZIONI NON IONIZZANTI						4.200	25	17		
RIFIUTI										
RUMORE						700		10		
SITI CONTAMINATI										
SUOLO										
<i>Totale Tipologia "servizio" NON OBBL.RI</i>				37	0	29.900	130	72	879	124
Totale Generale	253	248	603	1.143	85	220.700	2529	744	3151	617

Produzione attesa dalla SAC di Piacenza

Per le richieste di AIA si stima un andamento stabile. Nel 2017 si concluderà il riesame delle due cementerie esistenti sul territorio provinciale. Per le AUA si ipotizza un andamento stabile o in leggera crescita, in ragione dell'approssimarsi della scadenza di validità delle autorizzazioni settoriali per scarichi idrici ed emissioni in atmosfera.

Per una stima previsionale complessiva viene riportato, quale puro riferimento statistico, il n° di atti autorizzativi rilasciati a dicembre 2016 ed il n° di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	23	6
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	320	55
Altro	25	13
Totale	368	74

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L. 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	6	1

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	4	28
Istruttoria VAS e Valsat	1	-

L'attività di rilascio concessioni, invece, è stata stimata, per il 2017, in incremento (soprattutto per i prelievi idrici) rispetto al 2016, nel corso del quale sono state rilasciate 15 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione di Piacenza nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PA-RERI	ISPEZ. Totali	CAMPIONI.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOMAT. Totale	MISURE MANUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMPIONI ACCETTA-TI	CAMPIONI ANALIZ-ZATI	CAMP. ZANZARA TIGRE	PRATICHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZION.RI
<i>PC-15</i>	783	914	1.384	91	235.991	3.033	821	3.943	3.029	0	16	11	139
<i>PC-16</i>	842	970	1.300	106	242.338	2.502	752	3.857	1.434	0	12	8	150
<i>Media biennio '15-'16 PC</i>	813	942	1.342	99	239.165	2.768	787	3.900	2.232	0	14	10	145

Tra i progetti di particolare rilevanza nel 2017 si segnalano infine :

- Studio ambientale CSS cementifici, in relazione all'utilizzo di combustibili tradizionali e alternativi;
- Approfondimento sulla presenza di CrVI+ in alcune stazioni della Rete Reg. delle acque sotterranee ai fini della loro classificazione in Stato Buono o Scarso;
- Catasto Cem e collegamento agli altri applicativi utilizzati in Arpae;
- Programma CEM: atteso incremento sia in termini quantitativi che di complessità per l'attività connessa alla fase di valutazione preventiva dei campi ad alta frequenza, nonché per le attività di monitoraggio e misura, il cui numero dipenderà dalla identificazione dei siti critici individuati a livello provinciale (non inferiore comunque ad una campagna di misure per provincia, sia a bassa che alta frequenza); supporto alla Regione, sul piano tecnico e gestionale, sia nei contenuti che nelle interconnessioni tra Catasto nazionale e Catasto regionale, in stretta-collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi.

2.1.5. Scheda di budget 2017 – Piacenza

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	4.684.688	657.270
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	65.500	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	406.500	250.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	28.000	50.000
B	Ricavi diretti	500.000	300.000
Valore della produzione (A+B)		5.184.688	957.270
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	43.800	2.500
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	528.500	87.860
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	5.500	1.000
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	4.046.572	699.802
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	6.081	3.735
H	Ammortamenti	70.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	4.700.453	794.897
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	824.793	185.363
Costi della produzione (I+L)		5.525.246	980.260

2.2. Territorio di Parma

2.2.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- consolidamento dell'azione di coordinamento per il rispetto dei tempi istruttori (che spesso si sviluppa attraverso lo strumento della conferenza dei servizi);
- particolare attenzione alle problematiche connesse al controllo del Termovalorizzatore di Parma e di altri impianti di coincenerimento presenti sul territorio, vigilanza sul sito inquinato nazionale ex CIP Carbochimica, con la previsione di un notevole impegno nel caso inizino i lavori per la conclusione della bonifica del sito, previsti nel 2017.
- in termini di autorizzazioni in materia di energia, confermata attenzione per gli impianti idroelettrici, per le VIA di interesse regionale e per autorizzazioni uniche di competenza territoriale;
- partecipazione al gruppo di lavoro operante a livello regionale sulla revisione del catasto regionale delle sorgenti;
- presidio delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, delle emissioni acustiche e di rifiuti, e, qualora richiesto, specifico supporto tecnico per le operazioni di recupero di siti/territori;
- gestione delle reti di monitoraggio, valutazione delle misure derivanti dalla rete di controllo della qualità dell'aria del PAIP e rete CEM del Comune di Parma.

2.2.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi, un Lab. tematico e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC).

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	27
Servizio sistemi ambientali	17
Lab. tematico	5
Staff di direzione Sezione	10
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	32
SAC - gestione demanio idrico	6
Totale	97

2.2.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

	Azioni-obiettivo di struttura	
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (62 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	52
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	4
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	3
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	3
Servizio Sistemi Ambientali (43 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	2
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	25
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	5
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	10
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	1
Laboratorio Tematico Mutagenesi Ambientale (6 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	4
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	2
Direzione Sezione e staff (38 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	3
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	9
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	4
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	13
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	8
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (56 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	3
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	2
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	20
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	19
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	2
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	10
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (6 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	6
TOTALE DECLINAZIONI		211

2.2.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Parma

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPAE)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
	ACQUA									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI							0		
	RISORSE GEOTERMICHE							0		
	SITI CONTAMINATI									
	VAS	0	0							
	VIA	5	0					0		
	Totale Tipologia "servizio"	5	0					0		
OBBL	ACQUA	191	339	605			1.484	385	2.655	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								145	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								150	
	AMIANTO	5	25	4					4	
	ARIA	105	195	124	95	132.480	675	132	124	25
	AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	295	0							
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									
	CONTROLLO DI QUALITA'								0	
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	4								
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	5	0	0			0	0	0	
	ENTOMOLOGIA									0
	FARMACI									0
	GAS TOSSICI	0								
	IPPC	47	38	55	0		37		55	
	MATERIALE ATIPICO									1
	RADIAZIONI IONIZZANTI	0	0				0	0		
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	155	14				9.600	160	0	
	RIFIUTI	6	264	24				0		24
	RIR	0	0							
	RUMORE	210	71				0	80		
	SITI CONTAMINATI	5	113	103				0		103
	SUOLO	0	93	3						3
	URBANISTICA ED EDILIZIA	65	0						0	
	VIA	0	0							
		Totale Tipologia "servizio"	1.093	1.152	918	95	142.080	2.436	517	3.264
NON OBBL	ACQUA			10			32	10	157	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								0	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								1.120	
	ARIA			688		149.040	360	135	688	300
	CONTROLLO DI QUALITA'								0	
	ENERGIA							0		
	ENTOMOLOGIA								0	
	FARMACI								0	
	IDROMETEO									
MATERIALE ATIPICO									25	

OSSERVATORI AMBIENTALI									
RADIAZIONI IONIZZANTI									
RADIAZIONI NON IONIZZANTI					0	0	0		
RIFIUTI								0	
RUMORE									
SITI CONTAMINATI								0	
SUOLO								0	
Totale Tipologia "servizio"			698		149.040	392	145	1.990	300
Totale Generale Sezione	1.098	1.152	1.616	95	291.120	2.828	662	5.254	325

Produzione attesa dalla SAC di Parma

Complessivamente si stima:

- per le richieste di AIA, un andamento pressoché stabile costituito soprattutto da procedure di modifica sostanziali e non, oltre alla conclusione delle procedure di riesame già in corso;
- per le richieste di AUA, si ipotizza un andamento di lieve flessione ancora crescente, a motivo del progressivo esaurirsi della scadenza di validità delle autorizzazioni settoriali per scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera. Dall'altra parte va però sottolineato che rientrando nelle competenze di ARPAE SAC anche l'autorizzazione per l'utilizzazione agronomica dei liquami così come dei fanghi di depurazione si profila spesso la necessità di effettuare approfondimenti istruttori soprattutto sulle aziende agricole/allevamenti al fine di un loro allineamento autorizzativo previsto dall'AUA. Si prevede che tale azione avrà un consistente sviluppo nel 2017, come proseguimento di quanto già avviatosi nel corso del 2016.

Per una stima previsionale complessiva viene riportato, quale puro riferimento statistico, il n° di atti autorizzativi rilasciati a dicembre 2016 ed il n° di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	41	41
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	395	185
Altro	61	45
Totale	497	271

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	30	29

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	6	37
Istruttoria VAS e Valsat	14	1

Si opererà per il territorio di riferimento con attività per il rilascio o rinnovo di concessioni di prelievo acque pubbliche ad uso extradomestico o di uso di aree del demanio idrico, effettuando anche il controllo dei versamenti di canoni e depositi cauzionali, nonché gestendo le denunce di sorgenti e pozzi ad uso domestico. L'attività prevista comprende anche l'aggiornamento delle banche dati aree del demanio idrico. Nel corso dell'anno 2017, in accordo con l'area di coordinamento della Direzione Tecnica si avvierà l'esame del pregresso delle pratiche giacenti prima del 1 Maggio 2016 al fine del rilascio delle relative concessioni. Si continuerà inoltre ad effettuare i sopralluoghi prima del rilascio delle concessioni del demanio al fine di verificare lo stato di fatto dei luoghi e richiedendo il previsto nulla osta idraulico all'Agenzia di Protezione civile.

Per una stima previsionale complessiva si precisa che nel 2016 sono state rilasciate 74 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAM- PION.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MA- NUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCET- TATI	CAMP. ANALIZ- ZATI	CAMP. ZANZ. TIGRE	PRATI- CHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZ.RI
<i>PR-15</i>	1.843	1.501	1.886	93	276.191	3.025	804	5.368	574	0	40	11	266
<i>PR-16</i>	1.317	1.361	1.931	118	291.656	3.223	687	5.842	448	0	24	11	664
<i>Media bien- nio '15-'16 PR</i>	1.580	1.431	1.909	106	283.924	3.124	746	5.605	511	0	32	11	465

Tra i progetti di particolare rilevanza, correlati principalmente al tema della mutagenesi ambientale, si segnalano infine per il 2017:

- prosecuzione dell'attività della Rete Regionale di "Monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano";
- stesura di relazione tecnica con risultati ed elaborazione dei dati derivanti dal monitoraggio della genotossicità di campioni di PM, prelevati a fine 2016, in zone diverse, nell'ambito del monitoraggio della Ditta Laterlite;
- supporto tecnico agli operatori dell'Università di Parma, nel campionamento di suoli per il monitoraggio della genotossicità di matrici ambientali prelevate nell'area circostante l'impianto d'incenerimento di rifiuti di Parma.

2.2.5. Scheda di budget – Parma

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	3.943.802	1.220.458
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	1.000	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	419.000	40.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	80.000	120.000
B	Ricavi diretti	500.000	160.000
Valore della produzione (A+B)		4.443.802	1.380.458
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	32.000	5.000
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	359.700	94.425
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	7.100	1.000
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	3.099.388	1.199.322
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	41.550	-
H	Ammortamenti	55.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	3.594.738	1.299.747
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	668.275	342.935
Costi della produzione (I+L)		4.263.013	1.642.682

2.3. Territorio di Reggio Emilia

2.3.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- controllo programmato sulla base della periodicità fissata sulle aziende operanti in Autorizzazione Integrata Ambientale;
- programmazione del campionamento per le aziende "non AIA" con emissioni in atmosfera di oggettiva significatività; privilegiati i controlli alle emissioni di impianti di fusione o rifusione metalli ed i trattamenti termici;
- piano mirato di controllo su 3 aree industriali a rilevante presenza di stabilimenti produttivi, con autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- vigilanza sulle fasi di bonifica di siti contaminati, con effettuazione di campionamenti in contraddittorio (10% del totale), monitoraggi a lavori in corso e verifiche conclusive per la restituzione delle aree;
- continuità al programma annuale di campionamento degli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane;
- presidio dei Riferimenti Regionali Rete Regionale Qualità dell'Aria (RRQA), stato ambientale dei corsi d'acqua, rumore, acque potabili, tossicologia industriale e REACH, legionella e unità amianto.

2.3.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). Il personale addetto al Servizio laboratoristico in vigore fino al 30/4/2017 è transitato dal 1/5/2017 nella DLM presso la Direzione Tecnica.

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	28
Servizio sistemi ambientali	13
Staff di direzione Sezione	17
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	17
SAC - gestione demanio idrico	5
Totale	80

2.3.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

		Azioni-obiettivo di struttura	
		Obiettivo	Totale
Servizio Sistemi Ambientali (19 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca		4
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori		12
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario		1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture		1
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)		1
Servizio Territoriale (78 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo		69
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca		3
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario		3
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae		3
Direzione Sezione e staff (21 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo		2
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca		1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario		1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture		1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae		1
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)		15
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (21 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo		1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario		1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture		18
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae		1
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (4 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture		4
TOTALE DECLINAZIONI			143

2.3.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Reggio Emilia

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPION. TI	VIDIMAZ. REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALL.	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPAE)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
ACQUA	203	473	497			620		3.872	8.323
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								150	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								280	855
AMIANTO									80
ARIA	150	312	255		160.000	713	80	255	157
AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE									
CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									
CONTROLLO DI QUALITA'								410	410
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	25	21							
EDUCAZIONE AMBIENTALE									
ENERGIA	3	6							
FARMACI									
GAS TOSSICI									
IPPC	35	184	146			174		146	2.268
MATERIALE ATIPICO								170	451
RADIAZIONI IONIZZANTI			12					12	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	114	25			16.000	50			
RIFIUTI	15	406	26					26	98
RIR									
RUMORE	60	115				136			
SITI CONTAMINATI	4	61	53					53	167
SUOLO		315	37					37	42
URBANISTICA ED EDILIZIA	30								
VIA	5	3							
Totale Tipologia "servizio" OBBL. RI	644	1.921	1.026		176.000	1.693	80	5.411	12.853
ACQUA			18					1.618	2.115
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								2.720	4.775
ARIA			5		8.000		24	5	40

CONTROLLO DI QUALITA'									
ENERGIA									
FARMACI									
IDROMETEO									
MATERIALE ATIPICO								660	1.136
OSSERVATORI AMBIENTALI									
RADIAZIONI IONIZZANTI									
RADIAZIONI NON IONIZZANTI						12			
RIFIUTI									
RUMORE					2.000				
SITI CONTAMINATI									
SUOLO			23		10.000	12	24	5.003	8.066
<i>Totale Tipologia "servizio" NON OBBL.RI</i>									
Totale Generale	644	1.921	1.049		186.000	1.705	104	10.414	20.919

Produzione attesa dalla SAC di Reggio Emilia

Per quanto riguarda le domande di AUA si prevede un andamento sostenuto come nel 2016.

Per le richieste di AIA l'andamento atteso è stabile, costituito soprattutto da procedure di modifica non sostanziale.

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, viene riportato, quale puro riferimento statistico, il numero di atti autorizzativi rilasciati a fine dicembre 2016 ed il numero di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	63	1
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	367	11
Altro	22	6
Totale	452	18

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	5	1

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li 31/12/2016	al	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	5		10
Istruttoria VAS e Valsat	2		10

L'attività di rilascio concessioni, invece, è stata stimata, per il 2017, in incremento (soprattutto per i prelievi idrici) rispetto al 2016, nel corso del quale sono state rilasciate 19 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2014-2015):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAM- PION.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MA- NUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCET- TATI	CAMP. ANALIZ- ZATI	CAMP. ZANZA- RA TI- GRE	PRATI- CHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZ.RI
<i>RE-15</i>	744	1.791	1.194	136	196.426	2.107	597	9.600	17.334	0	16	7	230
<i>RE-16</i>	690	1.845	1.186	145	189.750	2.303	609	9.891	19.071	0	13	9	304
<i>Media bien- nio '15-'16 RE</i>	717	1.818	1.190	141	193.088	2.205	603	9.746	18.203	0	15	8	267

Tra i progetti di particolare rilevanza per il 2017 si segnalano infine:

- Progetto di collaborazione con il Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico della Regione ER in materia di acustica;
- Realizzazione di un report sullo stato dell'ambiente del territorio del comune di Quattro Castella (tematismi interessati: acque, atmosfera, campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - ELF e RFMO), propedeutico alla stesura del Quadro Conoscitivo del PSC comunale, in collaborazione con il Comune di Quattro Castella;
- Supporto all'attività di bonifica del pozzo inquinato da cromo esavalente nel comune di Quattro Castella;
- Partecipazione al gruppo di lavoro sui Fenomeni Geologici Particolari, in collaborazione con il Servizio Geologico della Regione e con l'Agenzia Regionale della Protezione Civile.

2.3.5. Scheda di budget – Reggio Emilia

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	4.898.344	789.050
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	34.500	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	467.917	20.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	54.250	80.000
B	Ricavi diretti	556.667	100.000
Valore della produzione (A+B)		5.455.011	889.050
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	108.167	1.500
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	598.933	154.005
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	7.000	1.000
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	3.651.879	804.682
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	5.500	-
H	Ammortamenti	90.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	4.461.479	961.187
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	832.500	197.700
Costi della produzione (I+L)		5.293.979	1.158.887

2.4. Territorio di Modena

2.4.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali – pareri (riduzione del “tempo di risposta cliente” e suo consolidamento);
- presidio in tema di vigilanza e controllo su stabilimenti con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), anche alla luce dell'estensione della certificazione ottenuta nel 2016 ai sensi della norma ISO 9001;
- vigilanza programmata di verifica degli insediamenti a maggiore impatto (impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, comparto ceramico, aziende a Rischio di Incidente Rilevante, comparto biomedicale, aziende di produzione o con utilizzo di solventi e vernici, ecc.) ed eventuale percorso prescrittivo previsto dalla L.68/2015; attività in risposta alle segnalazioni ed agli esposti conseguenti ad inconvenienti ambientali significativi;
- presidio delle problematiche relative ad emissioni odorigene;
- servizio permanente di vigilanza ambientale e pronta disponibilità per i seguenti ambiti di intervento: inquinamento di corpi idrici superficiali e sotterranei, inconvenienti ambientali da utilizzo di deiezioni animali, emissione di inquinanti in atmosfera, accidentali e non, ritrovamento di rifiuti abbandonati, incidenti stradali o ferroviari con sversamento di sostanze pericolose, incidenti connessi con la presenza di materiale radioattivo, incendi in insediamenti produttivi, Piani Provinciali di Protezione Civile, piani di emergenza per le aziende a rischio di incidente rilevante, Piano Nazionale di Emergenza Nucleare, supporto analitico alle strutture sanitarie competenti in caso di sospetta tossi-infezione alimentare e/o intossicazione da funghi.

2.4.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi, un 1 CTR, un Lab. tematico e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC).

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	38
Servizio sistemi ambientali	13
Lab. tematico	7
CTR Emissioni Industriali ⁵	6
Staff di direzione Sezione	11
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	28
SAC - gestione demanio idrico	6
Totale	109

⁵ Il CTR Emissioni Industriali risponde dell'uniformazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttoria riguardanti la materia specifica, con particolare riferimento alla normativa IPPC. Gestisce direttamente e/o coordina le attività di controllo e di istruttoria secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore. Su indicazione del Direttore di nodo garantisce il controllo delle emissioni del comparto produttivo a livello locale. Garantisce il supporto specialistico ai nodi operativi provinciali delle altre Sezioni, in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano gli impianti di competenza.

2.4.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

	Azioni-obiettivo di struttura	
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (88 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	6
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	2
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	38
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sui SGQ, EMAS, certificato di prodotto, ... non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici(annualita' 2017)	35
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	6
Servizio Sistemi Ambientali (28 declinazioni)	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	8
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	3
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	4
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	11
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sui SGQ, EMAS, certificato di prodotto, ... non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici(annualita' 2017)	1
Laboratorio Tematico Aria (18 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	4
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	10
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	3
CTR Emissioni Industriali (18 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	4
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	14
Direzione Sezione e staff (28 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	6
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	3
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sui SGQ, EMAS, certificato di prodotto, ... non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici(annualita' 2017)	2
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	9

	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	6
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (30 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	3
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	27
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (6 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	6
TOTALE DECLINAZIONI		216

2.4.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Modena

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPION.TI	VIDIMAZ. REGISTRO	MISURE AUTOM.	MISURE MANUALI	SOPRALL.	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campioni della Sezione + campioni NON ARPAE)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
ACQUA	5								
ARIA	220								
IPPC	75								
RIFIUTI	10								
SITI CONTAMINATI	5								
SUOLO									
VAS									
VIA	10								
Totale Tipologia "servizio obbligatorio supporto SAC"	325								
ACQUA	240	557	504			706	321	2.980	
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								164	
AMBIENTI DI VITA E LAVORO								332	
AMIANTO		43	9					9	
ARIA		353	231	130	212.000	631	146	231	200
AUA AUTOR. UNICA AMB.									
CONTROLLO DI QUALITA'								2	2
DISTRIBUTORI CARBURANTE	25	10							
ENERGIA			2					2	
ENTOMOLOGIA								5	5
IPPC		310	2.095	3	100.00	2.953	187	2.095	50
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	253	8			7.668	42	9		
RIFIUTI		125	26					26	
RIR									
RUMORE	320	67			168	55			
SITI CONTAMINATI	7	151	180					180	
SUOLO		102	6					6	
URBANISTICA ED EDILIZIA	73								
VIA									
Totale Tipologia "servizio obbligatorio"	918	1.726	3.053	133	319.836	4.387	663	6.087	257
ACQUA								382	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								675	
ARIA			10					16	

MATERIALE ATIPI- CO								56	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI					1.488	15	4		
<i>Totale Tipologia "servizio NON ob- bligatorio"</i>			10		1.488	15	4	1.129	
Totale Generale	1.243	1.726	3.063	133	321.324	4.402	667	7.216	257

Produzione attesa dalla SAC

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	131	18
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	456	117
Altro	53	9
Totale	640	144

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	31	12

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	19	76
Istruttoria VAS e Valsat	-	-

L'attività di rilascio concessioni e rinnovi è stata stimata, per il 2017, in incremento rispetto al 2016, nel corso del quale sono state rilasciate 126 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAMPION.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MANUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCET- TATI	CAMP. ANALIZ- ZATI	CAMP. ZANZ. TIGRE	PRATI- CHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZ.RI
MO-15	1.539	1.920	2.629	162	341.064	4.772	851	6.777	1.851	11.640	27	17	287
MO-16	1.519	1.981	3.404	135	365.012	5.119	757	7.312	2.447	13.211	21	6	311
Media bi- ennio '15- '16 MO	1.529	1.951	2.017	149	353.038	4.946	804	7.045	2.149	12.426	24	12	299

Tra i progetti di particolare rilevanza per il 2017 si segnalano infine:

- Progetto "Modello Flusso e trasporto acque sotterranee", unitamente all'implementazione della associata modellistica del trasporto dei nitrati della provincia di Modena, al fine di supportare le scelte pianificatorie della risorsa e della gestione della risorsa idrica;
- Progetto Europeo iScape, focalizzato sul monitoraggio dell'impatto di zone a traffico limitato in diverse condizioni climatiche a sostegno dell'analisi del cambiamento comportamentale, in linea con il PAIR2020. Il contributo della Sezione di Modena al progetto, per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, si sostanzierà nella esecuzione di due monitoraggi con il mezzo mobile della durata di circa 1 mese, uno tra luglio e agosto 2017 e uno tra gennaio e febbraio 2018.

2.4.5. Scheda di budget – Modena

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	5.143.572	1.130.378
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	33.500	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	646.500	35.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	120.000	180.000
B	Ricavi diretti	800.000	215.000
Valore della produzione (A+B)		5.943.572	1.345.378
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	65.800	4.200
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	519.700	69.500
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	7.500	500
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	4.000.938	1.085.390
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	12.000	-
H	Ammortamenti	70.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	4.675.938	1.159.590
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	888.748	329.548
Costi della produzione (I+L)		5.564.686	1.489.138

2.5. Territorio di Bologna

2.5.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- presidio dell'attività istruttoria relativa alle Stazioni Radio Base;
- controllo programmato sulle aziende con AIA e sui comparti più impattanti presenti nel territorio bolognese (discariche, impianti a biogas, siti contaminati, impianti trattamento bitumi, e su matrici ambientali e/o aziende che hanno presentato nell'ultimo triennio livelli di irregolarità di rilevanza penale);
- ripresa dell'attività di pianificazione attuativa con particolare riferimento ai PUA (piani attuativi), ai Regolamenti Urbanistici Edilizi (RUE) e alle procedure semplificate di variante agli strumenti urbanistici;
- forte impegno per la vigilanza sulle fasi di bonifica di siti contaminati, uno dei temi di maggiore impegno sotto il profilo tecnico visto l'elevato numero di siti presenti, caratterizzati peraltro da inquinamenti significativi delle diverse matrici ambientali che richiedono una costante attività di campo in termini di campionamenti in contraddittorio (20% del totale), di monitoraggi delle matrici ambientali a lavori in corso e di verifiche conclusive per la restituzione delle aree;
- controllo della corretta gestione del sistema di monitoraggio del rumore da parte delle due infrastrutture più significative dell'area bolognese (Aeroporto di Bologna e Autodromo di Imola).

2.5.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). Il personale addetto al Servizio laboratoristico in vigore fino al 30/4/17 è transitato dal 1/5/2017 nella DLM presso la Direzione Tecnica.

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	49
Servizio sistemi ambientali	24
Staff di direzione Sezione	14
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	42
SAC - gestione demanio idrico	13
Totale	142

2.5.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

	Azioni-obiettivo di struttura	
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (56 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	46
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	6
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	3
Servizio Sistemi Ambientali (43 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	8
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	10
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	8
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	16
Direzione Sezione e staff (19 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	11
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	5
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (59 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	3
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	11
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	1
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	34
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	9
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (14 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	2
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	12
TOTALE DECLINAZIONI		191

2.5.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Bologna

	PARERI	Relazioni tecniche per autorizz. emesse da Arpae	ISPEZIONI	CAMPIONI.TI	VIDIMAZ. REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALL.	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPAE)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
ACQUA	400	100	600	260			10		11.060	12.000
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO ALIMENTI									300	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO										
AMIANTO									100	
ARIA	0	50	160	5	80		10		5	
AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE		100								
CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI										
CONTROLLO QUALITA'									550	550
DISTRIBUTORI CARBURANTE	20		10							
EDUCAZIONE AMBIENTALE										
ENERGIA	2	5	15	0						
FARMACI										
GAS TOSSICI										
IPPC	15	20	50	232			50		232	300
MATERIALE ATIPICO										
RADIAZIONI IONIZZANTI										
RADIAZIONI NON IONIZZANTI										
RIFIUTI	5	10	300	100					100	200
RIR										
RUMORE	150		130	0		250	190			
SITI CONTAMINATI	10	30	200	356					356	500
SUOLO	0	0	35	7					7	100
URBANISTICA ED EDILIZIA	80	0	0	0						
VIA	2	20	0	0						
Totale Tipologia "servizio" OBBL.RI	685	335	1.500	960	80	250	260		12.710	13.650
ACQUA									3.700	4.280
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO ALIMENTI										
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO									6.000	6.000
ARIA										

CONTROLLO QUALITA'	DI										
ENERGIA											
FARMACI									100	100	
IDROMETEO											
MATERIALE ATIPICO											
OSSERVATORI AMBIENTALI											
RADIAZIONI IONIZZANTI											
RADIAZIONI IONIZZANTI	NON										
RIFIUTI											
RUMORE											
SITI CONTAMINATI											
SUOLO											
<i>Totale Tipologia "servizio" NON OBBL.RI</i>									9.800	10.200	
Totale Generale		685	335	1.500	960	80	250	260	22.510	23.850	

Produzione attesa dalla SAC di Bologna

Si prevede una diminuzione nell'attività sui procedimenti AIA/ IPPC con particolare riferimento ai nuovi impianti, ma una significativa domanda di modifiche non sostanziali, anche a seguito di una tendenza alla ripresa economica dell'attività produttiva; una quota di impegno deriverà anche dalla revisione semestrale dei flussi dei rifiuti previsti dal Piano Regionale Rifiuti con il conseguente adeguamento, quando necessario, delle autorizzazioni AIA riguardanti gli impianti di trattamento rifiuti sul territorio provinciale. Per quanto riguarda le AUA, si stima un numero confrontabile se non lievemente superiore al 2016, sia per la progressiva decadenza delle autorizzazioni settoriali per scarichi idrici e emissioni in atmosfera che per la tendenza alla ripresa economica. Per quanto riguarda i procedimenti non compresi all'interno dell' AUA, si stimano sui siti contaminati livelli di attività comparabili al triennio trascorso essendo per molti siti ancora in itinere le diverse fasi di valutazione in sede di Conferenza dei Servizi. Per quanto riguarda i rifiuti, tutte le discariche e la maggior parte degli impianti di stoccaggio e trattamento presenti nella realtà bolognese sono assoggettati al regime AIA; visto il trend storico registrato negli ultimi tre anni non si prevedono significativi scostamenti per il 2017.

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, viene riportato, quale puro riferimento statistico, il numero di atti autorizzativi rilasciati a fine dicembre 2016 ed il numero di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	57	4
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	475	-
Altro	91	67
Totale	623	71

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	32	21

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	3	29
Istruttoria VAS e Valsat	28	-

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, con riferimento al rilascio delle concessioni di demanio idrico (acqua e suoli), si precisa che a fine dicembre 2016 sono state rilasciate 55 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAMPION.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MANUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCETTATI	CAMP. ANALIZZATI	CAMP. ZANZ. TIGRE	PRATICHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZ.RI
<i>BO-15</i>	2.181	2.116	3.788	119	407.260	4.376	976	23.080	33.469	0	10	8	332
<i>BO-16</i>	1.728	1.931	2.114	89	304.814	4.340	992	22.875	32.792	0	11	10	414
<i>Media biennio '15-'16 BO</i>	1.955	2.024	2.951	104	356.037	4.358	984	22.978	33.131	0	11	9	373

Tra i progetti di particolare rilevanza per il 2017 si segnalano infine:

- supporto al CTR Aree Urbane (nel 2017 prevista l'acquisizione di un nuovo campionatore, da affiancare all'analizzatore di COV già presente, che consentirà di estendere alle aldeidi il monitoraggio dei precursori dell'ozono, attualmente limitato agli idrocarburi);
- organizzazione di alcuni eventi a riscontro nazionale in collaborazione con ISPRA: corso di base per macrobenthos, incontro seminariale per approfondire il tema del Potenziale Ecologico per i corpi idrici altamente modificati ed artificiali, un Circuito Interlaboratorio di Macrobenthos (5gg).

2.5.5. Scheda di budget – Bologna

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	6.660.669	1.633.650
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	37.500	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	751.931	-
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	100.000	250.000
B	Ricavi diretti	889.431	250.000
Valore della produzione (A+B)		7.550.100	1.883.650
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	131.379	3.000
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	1.032.417	200.600
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	16.377	500
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	4.868.774	1.631.696
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	19.260	2.656
H	Ammortamenti	120.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	6.188.207	1.838.452
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	1.148.939	415.114
Costi della produzione (I+L)		7.337.146	2.253.566

2.6. Territorio di Ferrara

2.6.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- consolidamento del legame con gli altri enti del territorio che si occupano di vigilanza /controllo / monitoraggio in materia di qualità dell'aria, agenti fisici, acqua, suolo, rifiuti e sorveglianze attività produttive (consolidamento, parimenti, del rapporto con la Azienda USL per quel che riguarda la condivisione di obiettivi ed interventi per la prevenzione collettiva e la tutela della salute);
- proseguimento della modalità per l'espressione dei pareri congiunti Arpae-Ausl in merito alle stazioni radiobase e agli impianti radio e televisivi, così come definita nel protocollo d'intesa concordato nel settembre 2016;
- attenzione ad alcune tematiche ambientali specifiche, sia in termini di attività di supporto ai procedimenti autorizzativi che di attività di campo in termini di campionamenti (in particolare rifiuti, l'impegno sulle bonifiche dei siti contaminati è invece previsto in riduzione nel 2017);
- con riferimento alla programmazione dell'attività delle reti regionali di monitoraggio delle acque, avvio di un nuovo triennio per la classificazione;
- monitoraggio di aree in cui sono ipotizzabili evoluzioni antropiche che possono impattare sulla qualità dell'aria, mantenendo il monitoraggio 'storico' del benzene a Ferrara mediante campionatori passivi.

2.6.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). Il personale addetto al Servizio laboratoristico in vigore fino al 30/4/17 è transitato dal 1/5/2017 nella DLM presso la Direzione Tecnica.

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	27
Servizio sistemi ambientali	16
Staff di direzione Sezione	11
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	33
SAC - gestione demanio idrico	7
Totale	94

2.6.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (62 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	14
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	4
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	43
Servizio Sistemi Ambientali (26 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	3
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	15
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	7
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	1
Direzione Sezione e staff (19 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	1
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	2
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	2
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	6
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	6
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (38 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	3
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	18
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	1
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sull'attivita' progettuale di ricerca (naz., reg., UE) non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	7
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	7
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (7 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	7
TOTALE DECLINAZIONI		152

2.6.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Ferrara

	PARERI	Relazioni tecniche per autorizz. emesse da Arpae	ISPEZIONI	CAMPIONI.TI	VIDIMAZ. REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALL.	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPAE)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
ACQUA	60	20	174	829			3.525	595	2.008	3.000
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO ALIMENTI									260	2.000
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO									335	
AMIANTO	20		2	2					2	
ARIA	30	40	132	158	10	147.433	855	157	158	
AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE		30	2							
CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI			2							
CONTROLLO QUALITA'									1.315	1.315
DISTRIBUTORI CARBURANTE	8		12							
EDUCAZIONE AMBIENTALE			6							
ENERGIA	1	20	30	22			20		22	
FARMACI										
GAS TOSSICI	4		2							
IPPC	14	50	54	347	15	315.000	240	10	347	50
MATERIALE ATIPICO									30	
RADIAZIONI IONIZZANTI	3			27				12	27	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	127		4			4.680	14	8		
RIFIUTI	25	30	196	10					10	
RIR										
RUMORE	71		82				70			
SITI CONTAMINATI	24	25	158	271					271	
SUOLO	4		24	22					22	
URBANISTICA ED EDILIZIA										
VIA		25	7							
Totale Tipologia "servizio" OBBL.RI	451	240	880	1.688	25	467.113	4.724	794	4.807	6.465
ACQUA				10			28	12	245	2.550
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO ALIMENTI									120	120
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO									65	

ARIA				288		79.753	60	104	288	
CONTROLLO QUALITA' DI										
ENERGIA										
FARMACI										
IDROMETEO										
MATERIALE ATIPICO									95	
OSSERVATORI AMBIENTALI										
RADIAZIONI IONIZZANTI										
RADIAZIONI IONIZZANTI NON						2.880	4	4		
RIFIUTI										
RUMORE										
SITI CONTAMINATI										
SUOLO				9				13	15	
Totale Tipologia "servizio" NON OBBL.RI				307		82.633	92	133	828	2.620
Totale Generale	452	240	880	1.955	25	549.746	4.816	927	5.635	9.085

Produzione attesa dalla SAC di Ferrara

Per le richieste di AIA si prevede un andamento stabile (costituito soprattutto da procedure di modifica), mentre per le richieste di AUA un andamento ancora crescente, a motivo della progressiva decadenza delle autorizzazioni settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera) o della richiesta di modifiche sostanziali e della auspicata ripresa economica che, se consolidata, influenzerà soprattutto le piccole e medie imprese soggette ad AUA. Per le AUA, in particolare, si stima la necessità di implementare il nuovo procedimento per il rilascio delle autorizzazioni all'immersione in mare e al ripascimento costiero (art. 109 D.Lgs.152/2006).

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, viene riportato, quale puro riferimento statistico, il numero di atti autorizzativi rilasciati a fine dicembre 2016 ed il numero di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	42	-
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	237	49
Altro	32	22
Totale	311	71

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L. 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	19	16

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	1	15
Istruttoria VAS e Valsat	5	-

Nella stima previsionale complessiva a livello territoriale si deve considerare anche il rilascio di concessioni di demanio idrico (acqua e suoli).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAMPION.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MANUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCET- TATI	CAMP. ANALIZ- ZATI	CAMP. ZANZ. TIGRE	PRATI- CHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZ.RI
<i>FE-15</i>	718	856	1.902	50	551.746	5.632	985	5.537	10.321	0	26	6	203
<i>FE-16</i>	497	928	2.083	22	552.244	5.131	1.042	5.567	10.340	0	14	2	316
<i>Media biennio '15-'16 FE</i>	608	892	1.993	36	551.995	5.382	1.014	5.552	10.331	0	20	4	260

Tra i progetti di particolare rilevanza si segnalano infine per il 2017:

- proseguimento della collaborazione con il Comune di Ferrara riguardante il progetto di monitoraggio di campi elettromagnetici in prossimità di stazioni radio-base - regolato da apposita Convenzione – finalizzato alla individuazione di eventuali aree di criticità;
- progetto di collaborazione con il Comune di Comacchio, relativo alle misure e monitoraggi dei campi elettromagnetici, in analogia al triennio precedente;
- coinvolgimento della Sezione territoriale, unitamente alle altre Sezioni di Arpae, in un progetto proposto dalla Regione e ancora in corso di definizione, relativo al rilevamento/valutazione di campi elettromagnetici in bassa e alta frequenza alla luce delle nuove tecnologie e della nuova normativa.

2.6.5. Scheda di budget – Ferrara

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	4.130.434	1.309.166
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	-	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	590.000	60.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	170.000	90.000
B	Ricavi diretti	760.000	150.000
Valore della produzione (A+B)		4.890.434	1.459.166
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	65.868	13.000
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	483.008	87.500
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	5.087	2.500
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	3.243.244	1.249.178
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	7.261	3.200
H	Ammortamenti	70.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	3.874.468	1.355.378
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	700.331	370.772
Costi della produzione (I+L)		4.574.799	1.726.150

2.7. Territorio di Ravenna

2.7.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- mantenimento della risposta tempestiva all'elevato numero di segnalazioni di inconvenienti ambientali;
- azioni di supporto tecnico-conoscitivo a sostegno alle politiche regionali e degli Enti locali per favorire il costante aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili così come previsto nel Piano Energetico Regionale;
- piena attuazione delle azioni in materia di tutela delle acque individuate dagli strumenti di pianificazione vigenti in particolare attraverso l'individuazione e l'applicazione di misure per il risparmio idrico nei vari settori, associate ad un razionale impiego della risorsa, per conseguire gli obiettivi di mantenimento e di miglioramento della qualità dei fiumi e dei canali, del mare e delle acque sotterranee, nonché per tutelare gli ambienti protetti;
- stimolo e concorso tecnico di analisi progettuale per la realizzazione di interventi di adeguamento delle reti fognarie pubbliche e azioni conoscitive per la realizzazione di sistemi fognari privati finalizzati al trattamento dei carichi inquinanti recapitanti nei corpi idrici superficiali, anche provenienti dal dilavamento di piazzali e strade;
- nel campo della gestione dei rifiuti, azioni di studio per favorire l'economia circolare, basata sui principi della riduzione dei rifiuti prodotti a monte, della raccolta differenziata, del recupero e riciclaggio e del riutilizzo delle materie seconde in nuovi cicli produttivi;
- supporto tecnico per la corretta gestione della problematica complessa degli escavi del porto di Ravenna (sia legati a esigenze di manutenzione straordinaria che di progetti di approfondimento straordinario dei fondali);
- mantenimento degli impegni assunti attraverso Protocolli d'intesa ormai consolidati che rappresentano una peculiarità del territorio ravennate, sottoscritti con le aziende dell'area chimica e industriale e le aziende dell'area portuale di Ravenna (Protocollo per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale; Protocollo per la gestione della Rete Privata di monitoraggio della qualità dell'aria in area industriale);

2.7.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). Il personale addetto al Servizio laboratoristico in vigore fino al 30/4/17 è transitato dal 1/5/2017 nella DLM presso la Direzione Tecnica.

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	30
Servizio sistemi ambientali	12
Staff di direzione Sezione	14
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	22
SAC - gestione demanio idrico	10
Totale	88

2.7.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (66 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	62
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	4
Servizio Sistemi Ambientali (28 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	8
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	6
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	8
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	6
Direzione Sezione e staff (36 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	16
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	10
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	8
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (25 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	24
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	1
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (10 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	10
TOTALE DECLINAZIONI		165

2.7.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Ravenna

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VALIDAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLI (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPAE)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
ACQUA									
RADIAZIONI NON IONIZZANTI									
RISORSE GEOTERMICHE									
SITI CONTAMINATI									
VAS									
VIA									
Totale Tipologia "servizio"									
ACQUA	221	383	242			241		1.028	1.529
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								265	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								280	
AMIANTO	0	30	65					65	0
ARIA	40	189	10	70		15		10	745
AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	70	2							
CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI	2								0
CONTROLLO DI QUALITÀ								560	560
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	12	2							
EDUCAZIONE AMBIENTALE									
ENERGIA	6	0	0			0		0	20
ENTOMOLOGIA								0	0
FARMACI								0	
GAS TOSSICI	0	0							
IPPC	35	100	26	0		85		26	547
MATERIALE ATIPICO								30	
RADIAZIONI IONIZZANTI	0	0	0			0		0	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	0	0				0			
RIFIUTI	15	197	28			0		30	96
RIR	0	0							
RUMORE	160	135				0			
SITI CONTAMINATI	15	67	200			70		203	460
SUOLO	2	14	0					23	68
URBANISTICA ED	38	1							

OBBL

	EDILIZIA									
	VIA	22	0							
	Totale Tipologia "servizio"	638	1.120	571	70		411		2.520	4.025
NON OBBL	ACQUA								218	226
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								0	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								60	
	ARIA								75	1.421
	CONTROLLO DI QUALITA'								0	0
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA								0	0
	FARMACI								0	
	IDROMETEO									
	MATERIALE ATIPICO								65	
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI									
	RIFIUTI								181	181
	RUMORE									
	SITI CONTAMINATI								0	0
SUOLO								225	240	
	Totale Tipologia "servizio"								824	2.068
	Totale Generale Sezione	638	1.120	571	70		411		3.344	6.093

Produzione attesa dalla SAC di Ravenna

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, viene riportato, quale puro riferimento statistico, il numero di atti autorizzativi rilasciati a fine dicembre 2016 ed il numero di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	35	6
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	291	8
Altro	71	31
Totale	397	45

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L. 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	35	15

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	3	22
Istruttoria VAS e Valsat	15	-

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, con riferimento al rilascio delle concessioni di demanio idrico (acqua e suoli), si precisa che a fine dicembre 2016 sono state rilasciate 70 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAMPION.TI totali	VIDI-MAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MANUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCETTATI	CAMP. ANALIZZATI	CAMP. ZANZ. TIGRE	PRATICHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZ.RI
RA-15	932	1.204	3.193	103	346.225	4.989	1.477	5.829	11.527	0	39	20	272
RA-16	770	1.156	2.669	75	351.881	4.779	1.457	5.422	11.210	0	19	12	347
Media biennio '15-'16 RA	851	1.180	2.931	89	349.053	4.884	1.467	5.626	11.369	0	29	16	310

Tra i progetti di particolare rilevanza per il 2017 si segnalano infine:

- monitoraggio ambientale in prossimità degli impianti del comparto S.S. 309 km 2,6. All'inizio del 2015 è stato sottoscritto un protocollo – a valenza triennale (2015–2017) - con la società Hera con l'obiettivo di realizzare una attività di verifica/valutazione in un'ottica di comparto, quantitativamente e qualitativamente efficace ed efficiente, in grado di ampliare il set di conoscenze sull'impatto che il sito esercita sul territorio circostante. Le matrici studiate sono: acqua (falda profonda); aria (particolato atmosferico, deposizione atmosferica, fibre di amianto, sostanze odorigene); alimenti (come indicatori di bioaccumulo);
- Progetto S.In.A.T.Ra - Sorveglianza Inquinamento Atmosferico Territorio di Ravenna, che vede la collaborazione di ARPAE, AUSL, RER con lo scopo di valutare gli effetti sulla salute della popolazione residente nell'area urbana del comune di Ravenna derivanti dall'esposizione agli inquinanti atmosferici emessi dal traffico veicolare, dal riscaldamento domestico, dagli insediamenti industriali e di fornire metodologie e strumenti operativi per l'eventuale implementazione di un sistema di sorveglianza in materia di inquinamento e salute;
- Conversione rete monitoraggio deposizioni umide, per effettuare il monitoraggio in continuo dei microinquinanti (Diossine, IPA e metalli) nelle deposizioni umide e secche. Il campionamento sarà - di regola - mensile e verrà effettuato in corrispondenza delle attuali stazioni (3 stazioni, una nell'area pinetale, una in area urbana ed una in area industriale).
- Monitoraggio del consumo del suolo, nell'ambito del gruppo di lavoro regionale "Rete di Monitoraggio del Consumo di suolo Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - Emilia Romagna. L'obiettivo del lavoro è l'individuazione e la mappatura del nuovo consumo di suolo avvenuto tra il 2015 e il 2016 al fine di aggiornare la carta nazionale al 2016.

2.7.5. Scheda di budget – Ravenna

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	4.729.127	923.099
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	62.667	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	611.000	60.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	-	90.000
B	Ricavi diretti	673.667	150.000
Valore della produzione (A+B)		5.402.794	1.073.099
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	98.175	1.700
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	561.096	145.825
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	5.144	500
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	3.616.953	930.806
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	11.672	-
H	Ammortamenti	90.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	4.383.040	1.078.831
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	821.761	255.081
Costi della produzione (I+L)		5.204.801	1.333.912

2.8. Territorio di Forlì- Cesena

2.8.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- sviluppo del Centro Tematico Regionale “Agrozootecnia”, con particolare riferimento al controllo e alla informatizzazione georeferenziata dei terreni utilizzati per lo spandimento dei reflui, sia attraverso l'istruttoria delle comunicazioni sia attraverso l'implementazione progressiva del SIT dedicato;
- mantenimento del sistema qualità, incentrato inizialmente sulla gestione della rete fissa di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, con progressiva estensione alle attività di vigilanza;
- partecipazione, insieme ai DSP e ai Comuni, al “Progetto sperimentale per una strategia integrata di lotta contro la zanzara tigre (*Aedes albopictus*)”;
- ulteriore ampliamento delle iniziative, ormai consolidate, riguardanti la biodiversità;
- mantenimento della comunicazione attraverso comunicati stampa sintetici e tempestivi;
- definizione di procedure integrate con l'Azienda USL per gli interventi nei campi d'azione in parziale sovrapposizione, anche con la finalità di ritorno informativo complessivo sulle emergenze affrontate;
- valutazione congiunta con AUSL sull'opportunità di integrare il protocollo analitico delle acque del Canale Emiliano-Romagnolo utilizzabili dall'impianto di potabilizzazione, attraverso l'inserimento di ulteriori parametri con attività di interferenti endocrini.

2.8.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi, 1 CTR e uno staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC).

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	30
Servizio sistemi ambientali	19
CTR Agrozootecnia ⁶	4
Staff di direzione Sezione	11
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	29
SAC - gestione demanio idrico	8
Totale	101

⁶ Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo delle migliori tecnologie per il recupero a scopi energetici delle biomasse, promuovendo attività di sviluppo e ricerca applicate al campo dell'agricoltura sostenibile, della qualità ambientale degli agroecosistemi e della biodiversità coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, raccordandosi con ISPRA, Istituti di ricerca e Università.

2.8.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (69 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	34
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	33
Servizio Sistemi Ambientali (43 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	4
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	11
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	8
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	14
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	6
CTR Agrozooteccnia (10 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	4
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	6
Direzione Sezione e staff (12 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	4
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	2
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	3
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	2
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (37 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	4
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	1
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	27
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	1
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	3
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	1
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (8 declinazioni)	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	8
TOTALE DECLINAZIONI		179

2.8.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Forlì - Cesena

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
	ACQUA								
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI								
	RISORSE GEOTERMICHE								
	SITI CONTAMINATI								
	VAS								
	VIA								
	Totale Tipologia "servizio"								
OBBL.	ACQUA	315	350	653		2.217	494	4.255	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI							270	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							395	
	AMIANTO		5						
	ARIA	55	257	174		130.000	1.050	170	174
	AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	157							
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI								
	CONTROLLO DI QUALITA'								0
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	10							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE								
	ENERGIA	10	5						
	ENTOMOLOGIA								0
	FARMACI								0
	GAS TOSSICI								
	IPPC	85	80	306		30.000	340	160	306
	MATERIALE ATIPICO								30
	RADIAZIONI IONIZZANTI	1		18					18
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	100							
	RIFIUTI	26	256	3					13
	RIR								
RUMORE	60	35			300	55			
SITI CONTAMINATI	5	35	69					69	
SUOLO	2	104	1					1	
URBANISTICA ED EDILIZIA	60								
VIA									
Totale Tipologia "servizio"	886	1.127	1.224		160.300	3.662	824	5.531	
NON OBBL.	ACQUA							2.101	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI							0	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							91	
	ARIA			204		17.000	47	204	
	CONTROLLO DI QUALITA'							0	
	ENERGIA								
	ENTOMOLOGIA							0	
	FARMACI							0	
	IDROMETEO								
	MATERIALE ATIPICO							125	
	OSSERVATORI AMBIENTALI								
	RADIAZIONI IONIZZANTI								
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI								0
RIFIUTI									
RUMORE									

Produzione attesa dalla SAC di Forlì - Cesena

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, viene riportato, quale puro riferimento statistico, il numero di atti autorizzativi rilasciati a fine dicembre 2016 ed il numero di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	72	25
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	497	131
Altro	73	37
Totale	642	193

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	5	12

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	-	29
Istruttoria VAS e Valsat	-	-

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, con riferimento al rilascio delle concessioni di demanio idrico (acqua e suoli), si precisa che a fine dicembre 2016 sono state rilasciate 14 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAMPION.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MANUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCETTATI	CAMP. ANALIZZATI	CAMP. ZANZ. TIGRE	PRATICHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZ.RI
FC-15	1.175	956	1.508	89	193.270	4.557	1.114	5.896	-	9.173	26	4	290
FC-16	939	1.052	1.708	104	190.733	4.060	1.038	4.341	-	10.752	12	4	300
<i>Media biennio '15-'16 FC</i>	1.057	1.004	1.608	97	192.002	4.309	1.076	5.119	-	9.963	19	4	295

Tra i progetti previsti per il 2017 di particolare rilevanza si segnalano, per il Comune di Forlì:

- CEM: monitoraggio in continuo degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile e predisposizione delle curve di isolivello dei campi elettrici prodotti dalle SRB autorizzate sul territorio comunale; monitoraggio e controllo delle infrastrutture di rete destinate alla trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica. La convenzione prevede inoltre l'effettuazione di misure su breve periodo presso gli impianti SRB in almeno 50 installazioni, 6 monitoraggi in continuo presso gli impianti di rete di distribuzione dell'energia elettrica, 40 misure brevi (SPOT) e 6 misure della durata di 24h;
- qualità dell'aria: campagne di misura di qualità dell'aria relativamente agli inquinanti benzene e biossido di azoto mediante l'utilizzo di campionatori passivi;
- rumore: si prevede, in relazione alle proposte progettuali di riduzione del rumore previste nel Piano d'Azione redatto dal Comune di Forlì, un piano di monitoraggio che prevede rilievi acustici in circa 6 punti ante e post operam.

Per il Comune di Cesena:

- a seguito della stipula di apposita convenzione con la Sezione Arpa di Forlì-Cesena, sono previste anche per il 2017 le attività di monitoraggio in continuo degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile e di aggiornamento delle curve di isolivello dei campi elettrici prodotti dalle SRB autorizzate sul territorio comunale; sarà inoltre effettuato il monitoraggio/controllo delle infrastrutture di rete destinate alla trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica;
- a Cesena sono presenti due stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, denominate Montefiore e Ravennate; esse sono di proprietà del Comune ed hanno lo scopo di monitorare la ricaduta delle emissioni di NOx dal tunnel della secante. La gestione tecnica delle stazioni di monitoraggio e dei dati è affidata ad Arpa mediante un'apposita convenzione rinnovata nel 2016.

E' altresì prevista la prosecuzione del progetto di sorveglianza sulla zanzara tigre (*Aedes albopictus*) basato prevalentemente sull'utilizzo di ovitrappe e sulla ricerca attiva nel territorio di adulti e larve.

2.8.5. Scheda di budget – Forlì- Cesena

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	4.368.318	1.182.324
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	42.000	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	408.000	100.000
b.2	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	160.000	80.000
B	Ricavi diretti	610.000	180.000
Valore della produzione (A+B)		4.978.318	1.362.324
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	51.780	2.900
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	370.720	97.399
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	7.500	1.300
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	3.230.928	1.142.234
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	21.000	-
H	Ammortamenti	60.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	3.741.928	1.243.833
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	770.295	333.321
Costi della produzione (I+L)		4.512.223	1.577.154

2.9. Territorio di Rimini

2.9.1. Priorità 2017

La produzione e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- crescente omogeneità di comportamento rispetto alla conduzione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni, anche alla luce della nuova normativa in materia di conferenze di servizi e consolidamento dell'integrazione e sinergia a livello territoriale fra SAC e Sezione Provinciale, per favorire l'attività tecnico – istruttoria;
- messa a punto, da parte della Struttura Autorizzazioni e Concessioni della metodologia di controllo delle comunicazioni relative allo spandimento di effluenti di allevamento;
- estensione della certificazione SGQ all'attività di vigilanza e ispezione sugli impianti AIA;
- realizzazione, col supporto del CTR Emissioni, di una campagna di monitoraggio in continuo degli odori mediante l'uso del naso elettronico nei pressi delle aree dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane che insiste sul territorio del comune di Riccione;
- vigilanza sul rispetto delle autorizzazioni ambientali e a seguito di segnalazioni;
- attività di polizia giudiziaria anche in collaborazione con altri Organi di vigilanza: GdF, CFdS, CC, Guardia Costiera, Polizia provinciale e municipale;
- monitoraggio delle varie matrici ambientali.

2.9.2. Organizzazione e personale

Sono presenti una Sezione territoriale (strutturata in 2 Servizi, 1 CTR e uno Staff di direzione) e una Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC). Il personale addetto al Servizio laboratoristico in vigore fino al 30/4/17 è transitato dal 1/5/2017 nella DLM presso la Direzione Tecnica.

Strutture organizzative	Unità di personale
Sezione	
Servizio territoriale	16
Servizio sistemi ambientali	18
CTR Turismo Ambiente ⁷	2
Staff di direzione Sezione	12
Strutture Autorizzazioni e Concessioni	
SAC - unità ambientali e staff	17
SAC - gestione demanio idrico	5
Totale	70

⁷ Presidia il tematismo su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, curando lo sviluppo di un sistema di indicatori ambientali e delle banche dati, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica. Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti, affrontando gli aspetti qualitativi e presidiando i tematismi di modellistica e pianificazione degli interventi di risanamento.

2.9.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Territoriale (21 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	21
Servizio Sistemi Ambientali (53 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	17
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	35
CTR TURISMO AMBIENTE (6 declinazioni)	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	6
Direzione Sezione e staff (20 declinazioni)	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	3
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	13
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	2
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	2
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità ambientali e staff (36 declinazioni)	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	17
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	10
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	9
Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Unità Gestione demanio idrico (10 declinazioni)	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	5
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	5
TOTALE DECLINAZIONI		146

2.9.4. Principali prestazioni driver dominanti indicative della produzione prevista per il 2017

Produzione attesa dalla Sezione territoriale di Rimini

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VALIDAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (complementi della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
	ACQUA									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI									
	RISORSE GEOTERMICHE									
	SITI CONTAMINATI									
	VAS	25								
	VIA	0								
	Totale Tipologia "servizio"	25								
OB BL	ACQUA	15	235	684			4.225	525	2.024	522
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								130	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								450	
	AMIANTO		0	0					0	
	ARIA	5	80	375	30	130.400	385	220	375	
	AUA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	20	0							
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									
	CONTROLLO DI QUALITA'								0	0
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE		5							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	2	2	0			0		0	
	ENTOMOLOGIA								0	
	FARMACI								0	
	GAS TOSSICI		0							
	IPPC	5	15	59	0	0	40		59	
	MATERIALE ATIPICO								20	
	RADIAZIONI IONIZZANTI		0	0			0	0	0	
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	125	10				5.240	181	5	
	RIFIUTI	10	165	5				0	5	
	RIR		0							
	RUMORE		55				100	0		
	SITI CONTAMINATI	10	45	42				0	42	
	SUOLO	0	10	10					10	
URBANISTICA ED EDILIZIA	40	0								
VIA		0								
Totale Tipologia "servizio"	232	622	1.175	30	135.740	4.831	750	3.115	522	
NO OB BL	ACQUA								631	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								0	

NO N CB BL	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								0	
	ARIA			436		35.630	40	90	471	
	CONTROLLO DI QUALITA'								0	0
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA								0	
	FARMACI								0	
	IDROMETEO									
	MATERIALE ATIPICO								10	
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI						110	53		
	RIFIUTI								0	
	RUMORE									
	SITI CONTAMINATI								0	
	SUOLO								0	
Totale Tipologia "servizio"			436		35.630	150	143	1.112	0	0

Totale Generale Sezione	257	622	1.611	30	171.370	4.981	893	4.227	522
--------------------------------	------------	------------	--------------	-----------	----------------	--------------	------------	--------------	------------

Produzione attesa dalla SAC di Rimini

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, viene riportato, quale puro riferimento statistico, il numero di atti autorizzativi rilasciati a fine dicembre 2016 ed il numero di Convocazioni di Conferenze di servizi effettuate nello stesso periodo. La stima è stata elaborata sulla base dei dati di reportistica tecnica al 31/12/2016.

Autorizzazioni ambientali	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	10	1
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	206	4
Altro	56	11
Totale	272	16

Autorizzazioni in materia di energia	N. atti al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Impianti produzione energia (L. 387/2003 e LR 26/2004) e linee elettriche	8	4

Procedure di valutazione ambientale	Valutazioni amb.li al 31/12/2016	Conf. di Servizio al 31/12/2016
Istruttoria VIA e Screening	-	1
Istruttoria VAS e Valsat	29	-

Per una stima previsionale complessiva, a livello territoriale, con riferimento al rilascio delle concessioni di demanio idrico (acqua e suoli), si precisa che a fine dicembre 2016 sono state rilasciate 9 certificazioni/ permessi/ concessioni (periodo maggio-dicembre 2016).

Si riportano di seguito, quali ulteriori elementi di riferimento, i dati complessivi di consuntivo delle prestazioni erogate dalla Sezione nel biennio precedente (2015-2016):

CONSUNTIVI ATTIVITA' biennio 2015-2016													
Sezione / Anni	PARERI	ISPEZ. Totali	CAMPION.TI totali	VIDIMAZ. REGISTRI	MISURE AUTOM. Totale	MISURE MANUALI Totale	SOPRALL. Totali	CAMP. ACCETTATI	CAMP. ANALIZZATI	CAMP. ZANZ. TIGRE	PRATICHE IN PD fuori o.u.	di cui in Cod. Rosso	ATTI SANZION.RI
<i>RN-15</i>	481	603	1.479	60	197.976	6.188	979	4.687	955	432	8	0	52
<i>RN-16</i>	511	639	1.562	31	189.984	6.039	1.073	4.341	1.030	0	14	2	75
<i>Media biennio '15-'16 RN</i>	496	621	1.521	46	193.980	6.114	1.026	4.514	993	216	11	1	64

Tra i progetti di particolare rilevanza per il 2017 si segnalano infine:

- Monitoraggio, con misure puntuali, dei livelli di campo elettrico generato da Stazioni Radio Base sul territorio del Comune di Rimini. Previa sottoscrizione della specifica convenzione con il SUAP del Comune di Rimini, si prevede che verranno effettuate misurazioni puntuali in circa 40 edifici prossimi ad impianti SRB;
- monitoraggio dei livelli di campo elettrico in prossimità di impianti RTV a Covignano di Rimini. Previa sottoscrizione di specifica convenzione con il Comune di Rimini, verranno effettuate misurazioni puntuali in 10 punti in banda larga e 2 punti in banda stretta, prossimi ad impianti RTV del sito;
- monitoraggio, con misure in continuo, dei livelli di campo elettrico generato da Stazioni Radio Base sul territorio di Comuni della Provincia di Rimini. Già dal 2014 è disponibile una centralina di proprietà del Comune di Montescudo, affidata ad ARPAE per la sua gestione. Per il 2017 sono previste campagne di monitoraggio in almeno altri 4 punti, concordati con il comune. A fine 2016 sono state acquistate dal comune di Santarcangelo e Cattolica altre due centraline e anche queste sono state affidate ad ARPAE per la loro gestione. Attualmente, per il 2017 è ipotizzabile l'effettuazione di monitoraggi in almeno 4 punti per ogni comune. I punti, a seconda delle esigenze dei singoli comuni, saranno individuati presso siti sensibili o perlomeno presso edifici situati in prossimità di impianti per la telefonia mobile.
- Olfattometria : col Comune di Coriano si valuta la possibilità di effettuare nel corso del 2017 uno studio, in collaborazione col Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl Romagna, nelle aree produttiva e residenziale di Cerasolo al fine di caratterizzare le maleodoranze segnalate da cittadini.

2.9.5. Scheda di budget – Rimini

		Sezione	SAC
A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	3.235.827	733.913
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	-	-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	165.000	50.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	25.000	50.000
B	Ricavi diretti	190.000	100.000
Valore della produzione (A+B)		3.425.827	833.913
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	25.500	1.500
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	286.200	61.000
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	3.200	1.000
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	2.581.677	745.910
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	11.200	-
H	Ammortamenti	45.000	-
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	2.952.777	809.410
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	562.235	195.721
Costi della produzione (I+L)		3.515.012	1.005.131

3. Strutture tematiche

Di seguito si presentano le schede di sintesi delle 2 Strutture tematiche, la Struttura Oceanografica DAPHNE (SOD) ed il Servizio IdroMeteoClima (SIMC), cui fa riferimento il relativo “budget di nodo” assegnato per l’esercizio 2017.

Come per le strutture territoriali è stato predisposto uno schema sintetico di illustrazione dell’attività programmata da ciascuna Struttura tematica (estr. da: [Programma annuale delle attività 2017](#)) cui si riferisce il budget di previsione assegnato. In particolare si propone:

- una breve enunciazione delle priorità e delle linee di indirizzo programmatiche individuate per l’anno 2017;
- l’articolazione dell’assetto organizzativo e del personale del nodo al 31/5/2017 (unità di personale, secondo la medesima logica espressa al cap.2);
- il quadro di declinazione degli obiettivi strategico-programmatici e di nodo (rif.: [Piano della performance 2017-2019, anno 2017](#)) nella Struttura tematica;
- un elenco delle principali aree di attività su cui la Struttura è impegnata, indicative della sfera produttiva programmata per il 2017; anche in questo caso in corso d’anno, con frequenze diverse, si amplificano gli impegni su alcuni campi di attività.

L’attività di previsione per l’anno 2017, in coerenza con il [Catalogo dei servizi](#), è articolata con riferimento a:

- Servizi di monitoraggio e previsione;
- Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti locali regionali;
- Attività per studi/progetti locali, regionali, nazionali;
- Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali.

Nel SIMC è presente anche un’unità organizzativa definita come Centro Tematico Regionale (CTR), che svolge funzioni di presidio e coordinamento della tematica specifica della qualità dell’aria a supporto di servizi di monitoraggio e previsione “obbligatori” con riferimento all’intero territorio regionale, ponendosi altresì come punto di eccellenza tecnico-scientifica negli scambi esterni con altri enti.

A fronte della sintetica esposizione delle attività programmate, sopra richiamata, completata dal quadro dimensionale degli obiettivi in cui il personale della Struttura è impegnato, si riporta la **scheda di budget 2017**, anche in questo caso definita a seguito della negoziazione tra disponibilità previste di risorse e produzione programmata/da assicurare da parte del singolo nodo, in coerenza con i dati del [Bilancio di previsione 2017 dell’Agenzia](#).

3.1. Struttura Oceanografica DAPHNE (SOD)

3.1.1. Priorità 2017

Le azioni previste e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- presidio dell’ecosistema marino da costa fino al confine delle acque territoriali della costa emiliano-romagnola e degli ambienti di transizione, in ottemperanza alle domande normative e alla conoscenza degli eventi distrofici che si verificano per poter fornire una corretta e tempestiva risposta agli EE.LL. regionali e nazionali;
- attività di monitoraggio per la Strategia Marina (D.Lgs 190/10) e di coordinamento delle 7 Agenzie della Sottoregione Mare Adriatico;
- supporto agli Assessorati Ambiente, Sanità, Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna per tutti i settori/attività che fruiscono dell’ambiente marino e di transizione.

3.1.2. Organizzazione e personale

La Struttura tematica DAPHNE conta complessivamente un organico di 15 unità. L’avvio operativo del Laboratorio Tematico “Balneazione”, trasferito dalla Sezione Provinciale di Rimini alla Struttura Oceanografica Daphne, è previsto a partire dal 1 maggio 2017.

3.1.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

	Azioni-obiettivo di struttura	
	Obiettivo	Totale
Struttura Oceanografica Daphne (27 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	4
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	9
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	1
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	3
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	8
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	2
	TOTALE DECLINAZIONI	27

3.1.4. Principali aree di attività indicative della produzione prevista per il 2017

- Presidio delle attività di monitoraggio, studio e ricerca nelle aree marine prospicienti la Regione Emilia-Romagna;
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per la stesura dei Piani di Gestione (categorie di acque marine e di transizione), attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala del distretto idrografico (i Piani di Gestione di interesse sono 2 riferiti a Autorità di Distretto Padano e dell'Appennino settentrionale);
- restituzione di un quadro conoscitivo aggiornato dello stato dei corpi idrici regionali e degli effetti che su questi hanno le attività antropiche presenti sul territorio, al fine di individuare le misure specifiche da adottare per consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla DQA;
- coordinamento della rete di monitoraggio per il presidio ambientale degli ambienti di transizione, in accordo con la Direzione Tecnica, con le Sezioni Provinciali di Ferrara e Ravenna;
- monitoraggio per il controllo delle aree destinate alla vita dei molluschi;
- crescente attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici sulla struttura fisico-chimica del mare Adriatico, sulla sua componente biologica, la comparsa di specie "aliene", i loro eventuali effetti competitivi sui popolamenti autoctoni;
- supporto tecnico alla Regione, all'Autorità portuale di Ravenna, ai Comuni costieri nelle attività di caratterizzazione e conseguente movimentazione di sedimenti sia all'interno dei porti che nelle aree/spiagge costiere. Dal 2016 con l'attuazione delle Leggi regionali 56/2014 e 13/2015 di riordino degli assetti istituzionali tra le funzioni trasferite in Arpae c'è anche l'autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del D.Lgs 152/06;
- trasferimento del Laboratorio Tematico Balneazione dalla Sezione Provinciale di Rimini alla Struttura Oceanografica Daphne, che effettuerà tutte le analisi richieste da normativa su tutte le stazioni di campionamento della costa emiliano-romagnola.

Attività di studio/progetto - SOD

N.	DENOMINAZ. PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT-CTR)	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)
			Annuale	Pluriennale						
1	3° Campagna monitoraggio aree di immersione (15DA1)	RER		X	Controllo materiali dragati porti regionali e comunali	Acqua, sedimenti				7
2	Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D.Lgs 152/06	RER	X		Attuazione D.Lgs 152/06			Dati, valutazione impatti e misure, relaz. finale		
3	Monitoraggio <i>Ostreopsis sp.</i>	RER	X		Controllo gruppo alghe tossiche	Acqua biota		Bollettini in NRT Rel.fin.	14	10
4	Realizzazione di attività relative alla "Strategia Marina" in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni partecipanti alla sottoregione Mare Adriatico (15SM1)	RER		X	Attività monitoraggio tematiche D.Lgs 190/10. Coordinamento 7 Agenzie Sottoregione Mare Adriatico	Acqua biota sedimento, rifiuti		Dati, relazioni	330	365
5	Interventi di manutenzione delle opere di difesa del litorale forlivese	Serv. Tec. Bacino	X		Caratterizzazione materiale movimentato e aree destinazione	Acqua, sedimento, biota		Relazioni		18
6	Messa in sicurezza di tratti critici del litorale regionale mediante ripascimento con sabbie sottomarine (15PD3)	RER		X	Monitoraggio ambientale aree di prelievo sabbie relitte e aree litoranee di destinazione	Acqua, sedimento, biota		Relazioni		10

3.1.5. Scheda di budget – SOD

A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	908.455
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	470.000-
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	50.000
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	-
B	Ricavi diretti	520.000
Valore della produzione (A+B)		1.428.455
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	40.500
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	640.060
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	116.000
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	643.826
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	1.100
H	Ammortamenti	15.000
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	1.456.486
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	147.652
Costi della produzione (I+L)		1.604.138

3.2. Servizio IdroMeteoClima (SIMC)

3.2.1. Priorità 2017

Le azioni previste e gli obiettivi di miglioramento, illustrati dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità:

- favorire un più forte coordinamento nazionale tra le strutture idro-meteo-climatiche che operano all'interno delle Agenzie Ambientali e/o delle Regioni stesse, auspicabilmente mediante l'istituzione di un Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito (SMND);
- partecipazione al Tavolo Nazionale di Idrologia Operativa, per salvaguardare l'omogeneità di gestione dei dati idrologici e il loro uso secondo gli standard definiti dalla World Meteorological Organization (WMO) e fornire precise indicazioni per la produzione dei Servizi Idrologici Nazionali;
- alimentare la sinergia tra SAC, SIMC e Direzione Tecnica (operativamente, il SIMC mette a disposizione delle SAC diverse fonti di dati meteo-ambientali ed altrettanti strumenti modellistici sulle matrici "acqua", "mare", "aria", in grado di fornire analisi di scenario di grande rilevanza anche tenendo conto degli impatti sull'ambiente e sul territorio che possono seguire a concessioni e/o autorizzazioni erogate);
- dopo l'avvio sperimentale nel 2014 e uno sviluppo concreto delle attività nel corso del 2015 con la pubblicazione dei primi dataset di interesse, nel 2016 è stato dato seguito all'apertura del portale OPEN DATA e, per quanto concerne il SIMC, inseriti i dati meteo, di qualità dell'aria e poi RADAR. Nel 2017 si continuerà estendendo il parco dei dati anche alle previsioni numeriche sulla Regione, e coinvolgendo la Regione stessa e la nuova Agenzia di Protezione Civile;
- valutazione della fattibilità di una gestione unificata della rete RIRER e della Rete Qualità Aria (RQA), che favorirebbe economie di scala e vantaggi nella predisposizione dei bandi e nel rinnovo dei sistemi di trasmissione d acquisizione dati utilizzando tecnologie integrate tra le due reti;
- maggiore sistematizzazione/ strutturazione nella gestione delle criticità ambientali e sanitarie legate ad eventi accidentali (come gli incendi od i rilasci in atmosfera o nei corpi idrici di contaminanti chimici o biologici (ad es. Legionella) o sostanze odorigene;
- *costituzione di un Osservatorio dei Cambiamenti Climatici e relativi Impatti in Emilia-Romagna, cui affidare la ricognizione e la documentazione dei cambiamenti climatici in atto, l'elaborazione degli scenari climatici futuri e i relativi impatti, nonché l'analisi di scenario delle specifiche opzioni di intervento per i piani regionali integrati di settore.*

3.2.2. Organizzazione e personale

La Struttura tematica SIMC conta complessivamente, considerando anche il CTR-Qualità dell'Aria (CTR-QA), 79 addetti.

3.2.3. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Idro-Meteo-Clima (163 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	3
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	6
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	21
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	13
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	4
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	78
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	22
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sull'attivita' progettuale di ricerca (naz., reg., UE) non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	16
TOTALE DECLINAZIONI		163

3.2.4. Principali aree di attività indicative della produzione prevista per il 2017

Servizi di monitoraggio e di previsione:

- monitoraggio integrato meteorologico e idrologico RIRER, agrometeorologico e radar;
- previsioni idro-meteo-pluviometriche;
- previsioni climatiche;
- previsioni agrometeorologiche;
- previsioni pollini allergeni e del disagio bioclimatico;
- previsioni meteo-marine ed erosione costiera;
- previsioni idrologiche e idrauliche;
- supporto e Servizi Informatici.

Attività operative del Centro funzionale regionale per la Protezione civile:

- realizzazione dei bollettini quotidiani di vigilanza idro-geologica e di bollettini e avvisi allorché si verificano fenomeni meteo-idrologici intensi (Avviso Meteo, di Attenzione Meteorologica e Avviso di Criticità), in linea con la nuova Tabella di criticità concordata tra i Centri Funzionali Regionali e il DPCN, che è stata ufficializzata a fine 2014;
- emissione, rivolta a Protezione Civile ed Enti Tecnici regionali, di Bollettini di Monitoraggio durante gli eventi di formazione e propagazione delle piene fluviali, così come previsto dall'attuale normativa nazionale e regionale;
- sopralluoghi ed analisi in campo presso i bacini fluviali per aggiornare le informazioni disponibili, in particolare riguardo alle sezioni idrometriche, per una gestione migliore delle criticità in corso di evento.

Centro Tematico Regionale per la qualità dell'aria (Rete Regionale della qualità dell'aria – RRQA; modellistica della qualità dell'aria NINFA-E; inventario delle Emissioni in atmosfera INEMAR-ER; reti ausiliarie per la valutazione della qualità dell'aria).

Supporto tecnico alla Regione per la qualità dell'aria mediante:

- supporto al Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), al PRIT - Piano regionale integrato dei trasporti;
- supporto per attuazione della decisione 2011/850/UE (decisione IPR).

Supporto tecnico alle politiche di contrasto/adattamento ai cambiamenti climatici mediante la costituzione dell'*Osservatorio dei Cambiamenti Climatici* e relativi Impatti in Emilia-Romagna, che opererà secondo alcuni obiettivi principali :

- aggiornare i dati e gli elaborati che documentano i cambiamenti climatici in atto,
- produrre regolari dati e proiezioni territoriali del cambiamento previsto,
- acquisire proiezioni e tendenze delle emissioni antropiche dei principali gas serra,
- contribuire alla definizione di analisi di impatto degli effetti dei cambiamenti climatici in corso e previsti sui diversi settori civili, di servizio e produttivi e sugli ambienti urbani e naturali della regione,
- promuovere e partecipare a progetti di ricerca applicata e iniziative legate al cambiamento climatico, in collaborazione con il Sistema nazionale della Protezione Ambientale (SNPA) e con altre istituzioni ed enti di ricerca nazionali ed esteri,
- cooperare alla redazione e valutazione dei piani e programmi regionali e locali per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo la coerenza tra le politiche settoriali e le strategie di lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento,
- promuovere iniziative per la divulgazione e comprensione del tema climatico, con specifiche pagine web, ed altri mezzi di informazione, quali: rapporti tecnici, cartografie, basi di dati open.

Attività di studio/progetti regionali, nazionali, UE – SIMC

Progetti regionali	Progetti nazionali	Progetti Europei ed Internazionali in genere
<p>Progetti ALLUV e ALLERTE per il supporto al CF RER e l'ottimizzazione del sistema di allertamento regionale</p> <p>Studio modellistica integrata delle acque superficiali e sotterranee</p> <p>Monitoraggio carichi di nutrienti del Po e dei suoi principali affluenti</p> <p>Supporto alla attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal d.lgs 152/06 come da DGR 1812/2013</p> <p>Monitoraggio degli effetti indotti dalla costruzione di un secondo pennello all'imboccatura del porto di Rimini</p> <p>Supporto all'Autorità Portuale di Ravenna per la gestione dei sedimenti nel canale di accesso al porto</p> <p>Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la caratterizzazione delle aree di prelievo delle sabbie sottomarine e delle spiagge oggetto di ripascimento artificiale</p>	<p>MOD-MET 2017 (Modellistica Meteorologica Numerica finalizzata alla previsione meteorologica a brevissimo, breve e medio termine)</p> <p>Sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po (FEWSPO)</p> <p>Sistema di modellistica a supporto della gestione delle risorse idriche del bacino del fiume Po</p> <p>Pro MOSE</p> <p>Collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia per lo svolgimento di attività di allineamento dei sistemi di acquisizione, trattamento e validazione di dati di modellistica numerica meteorologica</p> <p>Attività collaborative tra Agenzia Spaziale Italiana e Ispra sul tema Qualità dell'aria</p> <p>Modellistica Qualità dell'aria ARPA Liguria</p>	<p>H2020 MOSES - Managing crOp water Saving with Enterprise Services</p> <p>H 2020 iSCAPE - Improving the smart Control of Air Pollution in Europe</p> <p>H2020 CLARA - Climate forecast enabled knowledge services</p> <p>Copernicus (CS3) - URBAN SIS - Climate Information for European Cities</p> <p>LIFE Primes</p> <p>LIFE RainBo</p> <p>LIFE-IP PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR)</p> <p>Erasmus - European Students' Climate Report</p> <p>CE110 Proline</p> <p>SRNWP EPS</p> <p>EFAS 2017 – EFAS 2018</p>

3.2.5. Scheda di budget – SIMC

A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	5.114.259
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	2.904.225
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	1.945.775
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	-
B	Ricavi diretti	4.850.000
	Valore della produzione (A+B)	9.964.259
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	153.100
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	4.086.100
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	8.900
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	3.879.632
G	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	125.900
H	Ammortamenti	70.000
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	8.323.632
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	910.617
	Costi della produzione (I+L)	9.234.249

4. Nodi di integrazione e supporto⁸

4.1. Direzione Generale (DG)

Le azioni di coordinamento e supporto e le iniziative progettuali di miglioramento previste, dettagliatamente illustrate nel [Programma annuale delle attività 2017](#) si articolano nei 4 Servizi organizzativi di staff alla Direzione generale, cui si aggiunge la segreteria DG⁹:

- *Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione;*
- *Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale;*
- *Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement;*
- *Sistemi Informativi.*

4.1.1. Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione (SAIPC)

Il SAIPC si articola in: *Area Affari Istituzionali, Legali e Diritto ambientale* (che cura l'attività deliberativa, la ricognizione ed interpretazione della normativa amministrativa e ambientale, la gestione del contenzioso, l'elaborazione di risposte istituzionali ad interrogazioni, la gestione di rapporti istituzionali e convenzioni con altri Enti); *Area Pianificazione Strategica e Controllo Direzionale* (che cura il processo di pianificazione e controllo per i diversi nodi dell'Agenzia, predispone strumenti e gestisce le fasi del ciclo della *performance*, predispone reporting tecnico-gestionale annuali e infrannuali, indagini di Customer Requirement e analisi dei ritorni di Customer Satisfaction, caratterizza i dimensionamenti tecnico-economici dei servizi erogati dall'Agenzia); *Area Comunicazione* (che cura la comunicazione interna-esterna, gestisce il [sito web](#) e la intranet Aggiornati, l'ufficio stampa e l'area media web, il front office della Direzione generale, la linea editoriale di Arpae-ER e realizza la rivista bimestrale [Ecoscienza](#)).

Iniziative di innovazione in avvio nel 2017 riguardano:

- la predisposizione del nuovo Piano unificato per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- il supporto istruttorio alla Regione Emilia-Romagna per la definizione di linee di modifica della legge istitutiva dell'Agenzia;
- l'aggiornamento delle disposizioni interne relative all'accesso documentale, civico e generalizzato nonché alle informazioni ambientali;
- la ridefinizione del sistema di rilevazione e presidio delle indagini di Customer Satisfaction (CS);
- l'aggiornamento del Tariffario di Arpae;
- la stesura della prima Carta dei servizi di Arpae;
- l'analisi e l'integrazione dei processi autorizzativi e di concessione;
- l'integrazione progettuale e operativa tra le aree che si occupano di comunicazione ambientale;
- la cabina di regia web;
- lo sviluppo della rivista Ecoscienza come organo del SNPA.

Il Servizio, con 3 Aree (Affari istituzionali; Pianificazione; Comunicazione) e la segreteria DG, conta complessivamente 23 addetti.

⁸ I nodi di integrazione/supporto (DG, DA, DT-Coordinamento) secondo il modello economico-gestionale adottato da Arpae-ER, sono considerati esclusivamente centri di spesa/costo in quanto non titolari/assegnatari di ricavi. I ricavi, infatti, sono attribuiti ai soli nodi produttivi e su questi ultimi vengono quindi "ribaltati" i costi generati dai nodi di integrazione/supporto per le attività trasversali di gestione dell'Ente (vedi voce: **Costi delle strutture centrali** in Allegato).

⁹ Per ragioni di sintesi la segreteria della Direzione Generale, con obiettivi assegnati a valenza esclusiva di nodo, è stata inclusa nel Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.

Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati al SAIPC e alla segreteria della Direzione Generale (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione (101 declinazioni)	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	10
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	7
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	7
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	74
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	2
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sulle attivita' di riorganizzazione e integrazione operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	1
Segreteria Direzione generale (4 declinazioni)	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	2
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sulle attivita' di riorganizzazione e integrazione operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	2
TOTALE DECLINAZIONI		105

4.1.2. Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale (SOFE)

Il SOFE si articola in: *Area formazione e supporto ai piani regionali di prevenzione* (che cura l'erogazione di attività formative di rete, anche in modalità e-learning, e la gestione del PAF, supporta la Regione sui Piani regionali della prevenzione e in tema di comunicazione del rischio); *Area educazione alla sostenibilità* (istituita a novembre 2016 con l'obiettivo di promuovere il Programma triennale educazione alla sostenibilità, consolidando l'operatività della rete regionale dei 38 Centri di Educazione alla sostenibilità accreditati); *Unità sviluppo organizzativo* (che fornisce supporto alla direzione nelle materie dell'organizzazione, della mappatura delle competenze del personale e del clima e del benessere organizzativo, gestisce le frequenze temporanee e collabora col SNPA alla realizzazione della rete documentale comune).

Iniziative di innovazione nel 2017 riguardano:

- adeguamento del sistema organizzativo generale e analitico all'istituzione della Direzione unica del Laboratorio Multisito;
- revisione del quadro delle competenze disponibili e da sviluppare in Arpae;
- sviluppo dei necessari percorsi formativi per una equilibrata ed efficace implementazione delle nuove competenze e per rispondere ai bisogni derivanti dall'evoluzione della normativa ambientale e dagli obblighi di legge;
- avvio dell'attuazione Programma INFEAS 2017/2019 e costituzione del gruppo interdirezionale RER/Arpae per la gestione coordinata delle iniziative;
- avvio delle attività di supporto ai piani regionali di prevenzione con particolare riferimento al Piano Regionale della Prevenzione e al Programma INFEAS 2017/2019;
- consolidamento della collaborazione allo sviluppo delle piattaforme regionali per l'e-learning.

Il Servizio, con 2 Aree ed 1 Unità, conta complessivamente 11 addetti.

Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati al SOFE (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione ed Educazione Ambientale (23 declinazioni)	2-Standardizzazione processi e attività di studio e ricerca	2
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	2
	6-Affermazione dell'identità di Arpae	10
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualità 2017)	8
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sull'attività progettuale di ricerca (naz., reg., UE) non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualità 2017)	1
TOTALE DECLINAZIONI		23

4.1.3. Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement (SGI:SQE)

Il Servizio SGI:SQE si articola in : *Area sicurezza e strumenti innovativi* (che supporta i Nodi nella tematica “sicurezza”, nell’acquisizione di beni e servizi tramite gare centralizzate e che partecipa a panel internazionali per la definizione delle Product Category Rules), *Area qualità* (che gestisce ed implementa i documenti del Sistema Gestione Qualità, presidia le verifiche ispettive interne presso i Nodi della rete Arpae e DG ed eventualmente presso i fornitori), *Area eco-management* (che presiede istruttoria, informazione/formazione su EMAS ed Ecolabel) e *Unità Organizzativa Green Public Procurement GPP e Strumenti di Sostenibilità* (che presidia la politica GPP di Arpae, supporta l’attuazione del Piano d’Azione Nazionale sul GPP e il Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna, informazione/diffusione su strumenti di sostenibilità ambientale).

Nel 2017 iniziative di innovazione riguardano:

- prosecuzione del percorso di estensione della certificazione/accreditamento a nuovi processi operativi, di supporto ed analitici e adeguamento del Sistema Gestione Qualità al contesto in evoluzione;
- supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia/ISPRA per la Registrazione EMAS ed alla Rete dei Referenti EMAS/Ecolabel/GPP di ISPRA/ARPA/APPA;
- valutazione di fattibilità e azioni per l'introduzione di un SGA di Agenzia ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, integrato con il SGQ di Arpae;
- consolidamento dell’attività finalizzata alla piena operatività della politica di acquisti verdi in Arpae.

Il Servizio, con 3 Aree ed 1 Unità conta complessivamente 12 addetti.

Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati al Servizio SGI:SQE (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement (31 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	4
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	8
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	7
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	3
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sull'attivita' progettuale di ricerca (naz., reg., UE) non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	5
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sulle attivita' di riorganizzazione e integrazione operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	4
TOTALE DECLINAZIONI		31

4.1.4. Servizio Sistemi Informativi (SSI)

Il SSI si articola in: *Area progettazioni sistemi informativi* (supporta lo sviluppo informatico dei processi primari e di gestione dell'Agenda); *Unità organizzativa ambientale- Monitoraggi – Architetture di sistema e cartografiche* (si occupa della manutenzione centralizzata e del piano investimenti sistemistico dipartimentale, presidia i moduli applicativi del SIA per il monitoraggio ambientale); *Unità organizzativa ambientale Catasti e tecnologie di rete* (presidia i moduli gestionali del SIA per i fattori di pressione, l'infrastruttura di Datacenter e di Rete); *Unità organizzativa Laboratori - Sviluppo e Gestione SW Laboratori e Sportello* (supporta LIMS/Sport); *Unità organizzativa aziendale- Sviluppo e-gov e Sicurezza* (si occupa dei servizi di manutenzione centralizzata dei sistemi documentali, di manutenzione centralizzata agli applicativi aziendali, di manutenzione dell'infrastruttura centralizzata e di rete).

Iniziative di innovazione sul 2017 riguardano:

- gestione ordinaria ed evolutiva del sistema di gestione pratiche/attività Sinadoc e del suo archivio documentale, per introdurre nuove esigenze funzionali, quali l'ottimizzazione delle modalità di comunicazione e condivisione dei documenti e processi fra le varie strutture di Arpae coinvolte, l'omogeneizzazione dei vari flussi procedurali attualmente ancora disomogenei fra le varie strutture SAC, l'introduzione di un sistema di scadenziario delle attività e dei processi, la rivisitazione degli archivi per l'introduzione di nuovi oggetti catastali;
- analisi e progettazione delle varie esigenze per la definizione di un nuovo sistema di gestione delle pratiche del demanio e l'eventuale integrazione con il sistema Sinadoc;
- analisi e progettazione ed eventuale avviamento del progetto di dematerializzazione delle pratiche pregresse e attualmente in essere del sistema demanio;
- sistematizzazione degli archivi al fine di consentirne l'accesso secondo i paradigmi degli Open Data e della trasparenza;
- avviamento del nuovo sistema LIMS, che comporta la rivisitazione dei vari processi laboratoristici e la conseguente omogeneizzazione della configurazione storicamente in uso.

Il Servizio conta complessivamente 14 addetti.

Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati al SSI (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
Servizio Sistemi Informativi (39 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	3
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	4
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	5
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	13
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	5
	N - Obiettivo di Nodo a valenza tecnico-operativa non riconducibile agli ambiti strategico-programmatici (annualita' 2017)	6
	N-Obiettivo di Nodo a valenza sul rapporto con i clienti interni ed esterni non riconducibile agli ambiti strategici o programmatici (annualita' 2017)	2
TOTALE DECLINAZIONI		39

4.1.5. Scheda di budget – DG

a	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	55.850
b	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto, compensi ad amministratori e revisori)	1.642.425
c	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	61.000
d	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	3.452.096
e	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	206.150
f	Ammortamenti	-
Costi della produzione (a+b+c+d+e+ f)		5.417.521

4.2. Direzione Amministrativa (DA)

Le azioni di coordinamento e supporto e le iniziative progettuali di miglioramento previste, dettagliatamente illustrate nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si articolano secondo le seguenti priorità:

- reperimento delle fonti di finanziamento per la gestione di esercizio, compatibili con la mission dell’Agenzia, e riduzione dei costi per conseguire l’equilibrio di bilancio e rispettare gli specifici limiti di spesa stabiliti dalla legge, anche per fare fronte ai tagli sui trasferimenti regionali;
- supporto alla piena operatività dell’Agenzia con soddisfacimento dei fabbisogni, nei limiti di budget, di risorse umane, materiali di consumo, servizi, attrezzature, anche con attenzione a logiche di sostenibilità, benessere organizzativo e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- adeguamento delle sedi di lavoro sia sul piano della logistica che della sicurezza;
- rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge, con la salvaguardia, comunque, delle risorse per il finanziamento degli investimenti prioritari e indispensabili;
- applicazione del nuovo codice degli appalti;
- valorizzazione e gestione delle risorse umane;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La Direzione Amministrativa conta complessivamente (ad esclusione dei comandi in uscita) 47 addetti ed è strutturata in 4 Aree (*Bilancio e controllo economico; Acquisizione beni e servizi; Sviluppo risorse umane e relazioni sindacali; Patrimonio e servizi tecnici*) ed 1 unità organizzativa (*Gestione amministrativa progetti europei*).

L’**Area bilancio e controllo economico** presidia la redazione dei bilanci di previsione, dei budget e del bilancio di esercizio, il sistema di controllo economico-finanziario e le attività amministrativo-contabili connesse al ciclo dell’entrata e della spesa.

Per il 2017 prevede di effettuare, nel dettaglio: registrazioni contabili di 7.700 fatture passive e note di debito, 5.500 mandati di pagamento, 12.500 incassi (attività e sanzioni); 70 dichiarazioni e versamenti; 30 elaborazioni di budget dei centri di responsabilità; 18 report economici trimestrali, preconsuntivi e cash flow mensile, 430 pareri di regolarità contabile su delibere e determine dei nodi.

Iniziative di innovazione, di respiro anche poliennale, riguardano:

- completamento impostazione e gestione organizzativo-informatica del processo di riscossione coattiva delle ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni
- contributo alla revisione dei processi del ciclo passivo a seguito della introduzione dell’ordinativo elettronico
- introduzione di sistema di incasso su preventivo e tramite mezzi diversificati di pagamento (sistema PagoPa dell’Agenzia dell’Italia Digitale (AGID) e integrazione dei sistemi informativo contabili)
- contributo alla revisione dei processi di budget e ciclo attivo conseguenti alla prevista riorganizzazione dell’agenzia per aree vaste
- armonizzazione dei regolamenti interni relativi al processo di budget e al sistema contabile della nuova agenzia a seguito della revisione della Legge Regionale 44/95 (ob Biennale 2017-18).

L’**Area acquisizione beni e servizi** presidia le procedure per l’acquisizione di beni e servizi e la gestione dei relativi contratti (70% per valore dei nuovi contratti dell’Agenzia, per un valore complessivo di € 9.000.000, IVA esclusa) e cura, per gli aspetti di competenza, la proposta alla DG e l’attuazione delle politiche di GPP.

Per il 2017 prevede di effettuare, nel dettaglio: 10 procedure di gara sopra soglia comunitaria; adesione a 26 convenzioni di centrali di committenza; 100 procedure di acquisto sui mercati elettronici (RDO e ODA); 5 procedure negoziate senza mercato elettronico, 120 affidamenti diretti in economia; 110 acquisti con cassa economica; gestione di 50 contratti in essere.

Iniziative di innovazione riguardano:

- sviluppo GPP in Arpae – Applicazione di criteri verdi alle gare per forniture di beni e servizi – Monitoraggio sulle pratiche in uso nell'Agenzia;
- verifica dei fabbisogni delle nuove strutture SAC e gestione degli approvvigionamenti necessari.

L'Area sviluppo risorse umane e relazioni sindacali presidia l'acquisizione, l'amministrazione e lo sviluppo delle risorse umane, cura le relazioni sindacali con partecipazione diretta ai momenti di negoziazione. L'Area altresì opera nella *gestione paghe e previdenza* (emissione di 15.000 cedolini paga, 65 dichiarazioni periodiche annuali e versamenti fiscali/previdenziali, 1.700 pratiche liquidazione spese trasferta in Italia e all'estero, 230 pratiche pensioni e sistemazione posizioni previdenziali, 40 pratiche per cessione del quinto e piccolo prestito), nelle attività correlate al *rapporto di lavoro* (emissione di 52 pratiche acquisizione personale da graduatorie/comandi/mobilità; indizione di 1 procedura selettiva; attivazione di 291 mobilità interne/telelavoro/ 150 ore/ part-time/ aspettative; gestione di 2.868 cartellini e corresponsione buoni pasto – DG,DA,DT,SOD; 38 controlli DPR 445/2000; 4 controlli a campione sulla presenza in servizio del personale della DG; 30 permessi sindacali; 55 incarichi esterni dipendenti), nella formulazione di pareri all'attivazione di incarichi *professionali*, nella gestione di *procedimenti disciplinari*.

Iniziative di innovazione riguardano:

- applicazione degli istituti contrattuali, normativi ed economici previsti dal CCNL Regioni e Autonomie Locali;
- adempimenti connessi ai rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- sottoscrizione ed attuazione degli accordi integrativi aziendali (costituzione fondi contrattuali del personale dirigente e delle categorie del comparto Regioni e Autonomie Locali trasferito dalla Città Metropolitana di Bologna e dalle Province, determinazione fondi contrattuali personale dirigente e delle categorie del Comparto Sanità, definizione utilizzo risorse art.16 L.101/11, definizione di percorsi di sviluppo professionale per i dipendenti);
- applicazione del nuovo Codice di comportamento aziendale approvato con DDG n. 8/2017;
- applicazione in via sperimentale del "Progetto telelavoro domiciliare";
- revisione della disciplina aziendale in materia di part-time;
- inquadramento giuridico ed economico dirigenti amm.vi, tecnici e prof.li Area Sanità nell'Area Funzioni Locali - Inquadramento giuridico ed economico personale non dirigente trasferito da enti di area vasta nel Comparto Sanità, comprese misure di armonizzazione dei trattamenti economici e normativi (adempimenti propedeutici e subordinatamente al rinnovo dei CC.CC.NN.LL.).

L'Area patrimonio e servizi tecnici presidia le attività rivolte a garantire l'adeguatezza delle sedi di lavoro (idoneità dimensionale e operativa, sicurezza), la disponibilità di attrezzature per l'allestimento delle stesse e la gestione amministrativa del patrimonio fisico; svolge le funzioni di Mobility manager.

Nel 2017 si prevede la gestione di 21 contratti di appalto lavori (1 sopra soglia comunitaria); supervisione di circa 800 interventi di global service manutenzione ordinaria immobili e di 195 manutenzioni automezzi; anagrafe, controllo costi e report periodici su circa 831 apparati telefonia mobile e fissa e 154 utenze gas ed elettriche.

Iniziative di innovazione riguardano:

- nell'ambito della gestione delle convenzioni con Province: gestione transitoria sedi, dotazioni strumentali, utenze e servizi per attività delle SAC, stipula di contratti di comodato per l'uso degli immobili;
- ridefinizione del piano di razionalizzazione delle sedi alla luce della nuova organizzazione, considerando fattori di integrazione;
- individuazione di opzioni e tempi per il trasferimento delle SAC in sedi idonee (laddove non ancora individuate);
- supporto all'Energy Manager (definizione dei piani energetici e di risparmio energetico).

L'Unità Gestione Amministrativa Progetti Europei garantisce attività di supporto alla rete Arpae nell'acquisizione e rendicontazione di progetti europei, cura la ricerca di opportunità e gli aggiornamenti normativi per l'acquisizione di nuovi finanziamenti UE. Nel 2017 si prevede la rendicontazione di 18 progetti in corso, il supporto amministrativo per l'avvio di 5 nuovi progetti e per la presentazione di altre 15 proposte, nonché la pubblicazione nell'intranet di informazioni sulla gestione dei progetti finanziati dall'UE nella programmazione 2014 – 2020 e la pubblicazione sul web di Arpae di informazioni e risultati conseguiti nell'ambito dell'attività svolta con i progetti UE.

4.2.1. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati alla DA (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

	Azioni-obiettivo di struttura	
	Obiettivo	Totale
Direzione Amministrativa (105 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	2-Standardizzazione processi e attività di studio e ricerca	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	54
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	46
	6-Affermazione dell'identità di Arpae	3
	TOTALE DECLINAZIONI	105

4.2.2. Scheda di budget – DA¹⁰

a	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	19.300
b	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto, compensi ad amministratori e revisori)	1.365.419
c	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	991.060
d	Costi del personale (stipendi, oneri, medico competente)	2.738.131
e	Oneri diversi di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a EE.LL)	55.850
f	Ammortamenti	45.000
	Costi della produzione (a+b+c+d+e+f)	5.214.760

¹⁰ Come già richiamato (cap. 1, cap. 4) la DA (insieme ai nodi centrali di supporto/integrazione Staff della DG ed alla parte di Coordinamento della DT) è definita come centro di spesa, con funzioni di supporto indiretto alla produzione e di svolgimento di azioni generali di gestione dell'Ente. La quota dei costi qui esplicitata viene pertanto "ribaltata" sulla rete dei Nodi operativi di Arpae (centri di ricavo), in rapporto alla loro dimensione organizzativa e produttiva.

4.3. Direzione Tecnica (DT)

Le azioni previste dalla Direzione tecnica (DT), illustrate dettagliatamente nel [Programma annuale delle attività 2017](#), si riferiscono alle seguenti priorità, alcune di respiro anche pluriennale:

- sviluppo efficace su tutto il territorio regionale delle attività autorizzatorie poste in capo all'Agenzia, mediante elaborazione di modulistiche unificate a livello regionale, omogeneizzazione delle procedure autorizzative, strutturazione e definizione dei contenuti dei provvedimenti autorizzativi univoci a livello regionale, individuazione e integrazione delle competenze amministrative e tecniche in logica di workflow;
- potenziamento dell'attività di presidio delle emergenze ambientali ed a seguito di SIA, con adozione di linee guida aggiornate comuni su tutto il territorio regionale, potenziamento e manutenzione delle attrezzature da campo, in particolare per quanto riguarda la matrice qualità dell'aria, adozione di nuove organizzazioni e strumenti in pronta disponibilità per superare criticità locali;
- sviluppo e coordinamento applicazione L. 68/2015 e implementazione del SGQ per le attività di prescrizione/ asseverazione, con formazione e collaborazione tra i diversi Corpi di polizia, applicazione LG ed eventuale revisione per prescrizioni standard, redazione procedure in qualità per l'applicazione della L. 68/2015 alle attività prescrizioni/asseverazioni e certificazione ISO9001;
- avvio della direzione unica del Laboratorio Multisito (DLM), miglioramento e mantenimento dell'efficienza produttiva e sviluppo percorso Accreditamento 17043 per organizzazione circuiti interlaboratorio.

La Direzione tecnica conta complessivamente 251 addetti, dei quali 146 afferenti alle 4 sedi del Laboratorio Multisito e 33 nell'Area di coordinamento demanio idrico – Rilascio concessioni. La Direzione è strutturata in:

- Aree di coordinamento (Attività laboratoristiche; Vigilanza e controllo; Monitoraggio e reporting ambientale; Unità specialistica reporting e controllo di gestione territoriali; Unità specialistica sede primaria Multisito e coordinamento tecnico; Rilascio concessioni);
- Centri Tematici Regionali - CTR (Sistemi Idrici¹¹; Gestione integrata rifiuti, siti contaminati, subsidenza¹²; Rischio di incidente rilevante¹³; Energia e valutazioni ambientali complesse¹⁴; Aree Urbane¹⁵; Ambiente e salute¹⁶; Tossicologia ambientale¹⁷);

¹¹ Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque utilizzando gli strumenti della modellistica e delle reti di misura in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna. Cura la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza, lo sviluppo delle banche dati relative ai fattori di pressione e degli strumenti di stima e previsione. Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

¹² Presidia la tematica gestione integrata dei rifiuti su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, curando, come sezione regionale del catasto rifiuti, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi a sistemi impiantistici, rifiuti urbani e speciali, utili alla definizione del quadro conoscitivo a scala regionale, producendo report per la Regione Emilia-Romagna e per ISPRA. Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti riguardanti sia il tematismo presidiato sia l'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali.

¹³ Risponde dell'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, fornendo supporto tecnicoscience agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti. Partecipa al Comitato regionale di Valutazione dei rischi (CVR) e al Comitato Tecnico regionale (CTR). Assicura il supporto ai nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo e nella gestione delle emergenze ambientali per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

¹⁴ Presidia la tematica delle valutazioni ambientali ed energetiche, fornendo supporto nelle procedure di VIA, di VAS, di valutazione di incidenza ambientale, di redazione di rapporti ambientali, di pianificazione, di programmazione e di progettazione. Elabora modelli nei campi della valutazione e della contabilità ambientali e dell'ecologia del paesaggio.

¹⁵ Presidia e sviluppa il tematismo su scala regionale in ottica di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane, utilizzando gli strumenti della modellistica ambientale, dei catasti delle emissioni, delle reti di misura e del bilancio ambientale dal punto di vista dell'integrazione degli aspetti tecnico-scientifici operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna. Cura lo sviluppo di metodologie di analisi finalizzate a quantificare fattori di pressione, stato e impatto di città ed aree industriali.

¹⁶ Presidia su scala regionale le tematiche della prevenzione ambientale e sanitaria, fornendo supporto ai nodi operativi ed agli interlocutori istituzionali regionali e nazionali e promuovendo iniziative di ricerca e sviluppo.

¹⁷ Presidia la tematica su scala regionale sviluppando indagini e ricerche volte alla valutazione del rischio correlato all'esposizione ad agenti fisici, chimici o virali presenti nelle matrici ambientali o introdotti nell'ambiente dall'uomo, con finalità di prevenzione a tutela della salute umana.

- Direzione Laboratorio Multisito, con sedi secondarie (operative) a Bologna, Ferrara, Ravenna e Reggio Emilia.

Completano l'organico della DT unità di supporto/staff (amministrazione; approvvigionamenti; segreteria tecnica, formazione e coordinamento servizi; sistema informatico; cartografia e GIS).

Tra le attività peculiari presidiate da **DT-Aree di Coordinamento** per il 2017 si segnalano, in modo non esaustivo ed escludente, quelle a carattere maggiormente innovativo:

- per le istruttorie ed autorizzazioni ambientali: completamento dell'allineamento delle "performance" istruttorio-amministrative di rilascio delle autorizzazioni e di quelle tecnico-istruttorie endoprocedimentali, anche con semplificazione e razionalizzazione della rappresentanza di Arpae nelle Conferenze di servizio e definizione delle modalità di espressione dei pareri tecnici e dei contributi istruttori;
- per le attività di controllo e vigilanza: avvio di un percorso per la certificazione del processo di applicazione della L. 68/15, a garanzia e tutela delle aziende e dei cittadini delle modalità di attuazione delle norme; completamento del presidio per l'applicazione delle sanzioni in ambito ambientale e demaniale;
- per il presidio dei sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente: le attività ricognitive ed elaborative-previsionali e di scenario afferenti le tematiche della qualità dell'aria, della conoscenza e gestione dei corpi idrici, del controllo dei campi elettromagnetici, del monitoraggio della radioattività ambientale, della misurazione e valutazione dell'inquinamento luminoso, del monitoraggio della subsidenza e dell'erosione costiera.

Tra le attività peculiari presidiate dalla **Direzione Laboratorio Multisito** per il 2017 si segnalano, in modo non esaustivo ed escludente, quelle a carattere maggiormente innovativo:

- incrementi di efficienza legati alla rimodulazione dell'orario di funzionamento dei laboratori,
- maggiore automazione dei processi analitici, ottimizzazione dei tempi di lavoro e di utilizzo della strumentazione, mediante redistribuzione delle matrici di indagine all'interno della Rete dei laboratori,
- funzioni specialistiche dei Laboratori Arpae nell'ambito della costituenda Rete laboratoristica del SNPA, prevista dalla L. 132/2016;
- omogeneizzazione e miglioramento delle interrelazioni tra le attività della Rete laboratoristica e i servizi richiesti dalle strutture interne/ esterne all'Agenzia.

Tra le attività peculiari presidiate anche nel 2017 dalla **DT-CTR** si segnalano, in modo non esaustivo ed escludente:

- il presidio dei tematismi ambientali specifici, come ambiti di indagine, controllo o di ricerca, da parte dei 7 CTR quali riferimenti tecnico-metodologici anche nella produzione di dati, informazioni e conoscenza nei diversi settori di competenza (Sistemi idrici; Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza; Impianti a rischio di incidente rilevante; Energia e Valutazioni ambientali complesse; Aree urbane; Ambiente-Salute; Tossicologia ambientale);
- la raccolta, gestione ed elaborazione dei dati relativi al ciclo dei rifiuti urbani e speciali in Emilia-Romagna, nonché il supporto tecnico per la predisposizione e attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, con aggiornamento dati sito specifici all'interno del Catasto dei siti contaminati di Arpae;
- la produzione di bilanci e criteri istruttori degli impianti per valutazioni ambientali complesse, con manutenzione/evoluzione del Gis Energia-Ambiente, costruzione mappe di sensibilità ambientale degli impianti energetici, sistematizzazione informazioni sui consumi energetici locali utili alla valutazione di piani energetici locali;
- le valutazioni ambientali del Piano regionale della qualità dell'aria, del Piano regionale dei rifiuti, del Piano regionale di sviluppo rurale, dei Piani di gestione dei distretti idrografici, nonché attività a supporto del Piano regionale integrato dei trasporti.

Iniziative di innovazione nel 2017 riguardano:

- completamento e aggiornamento Anagrafe siti contaminati e supporto agli Enti locali per valutazioni analisi di rischio, alla RER per attività necessarie all'adozione del Piano delle bonifiche;
- avvio operativo dell'Osservatorio sull'energia, con definizione dello schema operativo dell'Osservatorio, degli standard di qualità dei dati rilevati / prodotti, dei prodotti operativi standard dell'osservatorio, avvio del sito WEB per la cessione / consultazione dei dati dell'Osservatorio;
- acquisizione, registrazione, elaborazione dati sulle emissioni in atmosfera da rilascio autorizzazioni e ispezioni, per compilazione inventario emissioni e pianificazione dei controlli;
- sviluppo delle attività di controllo degli impianti RIR (rif. Seveso III) in modo integrato tra CTR e Sezioni territoriali;
- sviluppo di nuove metodologie a supporto della conoscenza degli aspetti chimici e fisici della qualità dell'aria;
- attività a supporto della sanità/ tutela della salute, con supporto alle attività previste dal Piano regionale amianto, supporto al PRP in materia di epidemiologia, supporto al PRP in materia di Risk assesment, studio ambientale e sanitario CSS cementifici, studi e ricerche di epidemiologia e tossicologia ambientale;
- supporto tecnico per monitoraggio Piano regionale di gestione dei rifiuti e sistema informativo infrastrutture impiantistiche;
- supporto alla Regione per la pianificazione e potenziamento dell'attività di monitoraggio delle sostanze pericolose in applicazione alla Direttiva 39/2013;
- avviamento Sistema Catasto CEM/ELF e supporto alla RER per Catalogo nazionale con integrazione attività di monitoraggio.

4.1.1. Obiettivi di struttura programmatici e di nodo assegnati alla DT (rif.: Piano della performance 2017-2019, anno 2017)

Azioni-obiettivo di struttura		
	Obiettivo	Totale
CTR (72 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	5
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	15
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	29
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	24
Direzione Laboratorio Multisito (206 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	6
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	208
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	17
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	29
Aree di coordinamento, Unità di supporto e staff (15 declinazioni)	1-Potenziamento tecnico azione di prevenzione e controllo	1
	2-Standardizzazione processi e attivita' di studio e ricerca	4
	3- Monitoraggio dei Piani e programmi regionali e avvio di Osservatori	1
	4-Controllo equilibrio economico-finanziario	3
	5-Ridisegno processi primari e integrazione operativa tra strutture	3
	6-Affermazione dell'identita' di Arpae	3
TOTALE DECLINAZIONI		348

4.1.2. Schede di budget - DT

Secondo la distinzione illustrata già al capitolo 1, la Direzione tecnica è considerata nella sua duplice accezione di :

- centro di spesa/costo, per le attività correlate al coordinamento e al supporto (*scheda di budget 4.3.2.a*);
- centro di ricavo, per le attività correlate principalmente ai 7 CTR e alla Direzione Laboratorio Multisito - DLM (*scheda di budget 4.3.2.b*).

Vengono quindi di seguito presentate le due distinte schede, che convergono insieme a quelle delle strutture territoriali, delle Strutture tematiche e dei nodi integratori/di supporto (DG e DA) nell'insieme del budget generale di previsione 2017 di Arpae-ER presentato in allegato.

4.3.2.a - Scheda di budget - DT – Aree di coordinamento e supporto (centro di spesa/costo)

a	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	-
b	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati esternamente, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto, compensi ad amministratori e revisori)	1.483.404
c	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	-
d	Costi del personale (stipendi, oneri, medico competente)	567.340
e	Oneri div di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	2.000
f	Ammortamenti	-
Costi della produzione (a+b+c+d+e+f)		2.052.744

4.3.2.b - Scheda di budget - DT – CTR e Direzione Laboratorio Multisito (centro di ricavo)

A	Quota trasferimenti regionali attribuiti al nodo operativo	10.097.698
b.1	Contributi per attività e progetti specifici Regione/Enti Locali/ altri Enti pubblici (Min., ASL, Prot. Civ., UE,..)	756.480
b.2	Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	1.358.755
b.3	Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	-
B	Ricavi diretti	2.115.235
Valore della produzione (A+B)		12.212.933
C	Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	667.940
D	Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto)	1.737.005
E	Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	6.000
F	Costi del personale (Stipendi, oneri, medico competente)	7.889.602
G	Oneri diversi di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	93.458
H	Ammortamenti	60.000
I	Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	10.454.005
L	Quota costi delle strutture centrali attribuita al Nodo	1.783.324
Costi della produzione (I+L)		12.237.329

Allegato - Articolazione dei budget di previsione 2017 di Arpae-ER

	Tot. ARPAE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	SIMC	DAPHNE	DT- CTR & DLM
A Trasferimenti regionali → Quota ripartita sui Nodi operativi	67.494.500	5.341.958	5.164.260	5.687.394	6.273.950	8.294.319	5.439.600	5.652.226	5.550.642	3.969.740	5.114.259	908.455	10.097.698
b.1 Contributi per attività e progetti specifici da Regione/Enti Locali/altri Enti pubblici	4.407.372	65.500	1.000	34.500	33.500	37.500	-	62.667	42.000	-	2.904.225	470.000	756.480
b.2 Ricavi da attività a tariffa e/o da Convenzioni	8.435.378	656.500	459.000	487.917	681.500	751.931	650.000	671.000	508.000	215.000	1.945.775	50.000	1.358.755
b.3 Proventi fiscali e parafiscali - sanzioni	1.727.250	78.000	200.000	134.250	300.000	350.000	260.000	90.000	240.000	75.000	-	-	-
B Ricavi diretti Nodi operativi	14.570.000	800.000	660.000	656.667	1.015.000	1.139.431	910.000	823.667	790.000	290.000	4.850.000	520.000	2.115.235
Valore della produzione (A+B)	82.064.500	6.141.958	5.824.260	6.344.061	7.288.950	9.433.750	6.349.600	6.475.893	6.340.642	4.259.740	9.964.259	1.428.455	12.212.933
C Acquisto beni (materiali di laboratorio, materiale vario, carburanti, vestiario)	1.519.309	46.300	37.000	109.667	70.000	134.379	78.868	99.875	54.680	27.000	153.100	40.500	667.940
D Costi per servizi (riparazioni, manutenzioni, consulenze, incarichi di ricerca, collaborazioni, borse di studio, trasporti, utenze, servizi appaltati, aggiornamento professionale, trasferte, assicurazioni, servizi vari, buoni pasto, compensi amm.ri / revisori)	12.201.553	616.360	454.125	752.938	589.200	1.233.017	570.508	706.921	468.119	347.200	4.086.100	640.060	1.737.005
E Costi per godimento beni di terzi (noleggi - affitti)	204.608	6.500	8.100	8.000	8.000	16.877	7.587	5.644	8.800	4.200	8.900	116.000	6.000
F Costi del personale (stipendi, oneri, medico)	54.242.433	4.746.374	4.298.710	4.456.561	5.086.328	6.500.471	4.492.422	4.547.759	4.373.162	3.327.587	3.879.632	643.826	7.889.601
G Oneri diversi di gestione (imposte, abbonamenti, contributi a enti pubblici)	365.573	9.816	41.550	5.500	12.000	21.916	10.461	11.672	21.000	11.200	125.900	1.100	93.458
H Ammortamenti	815.000	70.000	55.000	90.000	70.000	120.000	70.000	90.000	60.000	45.000	70.000	15.000	60.000
I Costi della produzione di Nodo (C+D+E+F+G+H)	69.348.476	5.495.350	4.894.485	5.422.666	5.835.528	8.026.660	5.229.846	5.461.871	4.985.761	3.762.187	8.323.632	1.456.486	10.454.004
L Costi delle strutture centrali	12.685.025	1.010.156	1.011.210	1.030.201	1.218.296	1.564.053	1.071.103	1.076.842	1.103.616	757.956	910.617	147.652	1.783.324
M Costi della produzione (L+I)	82.033.500	6.505.506	5.905.695	6.452.866	7.053.824	9.590.712	6.300.949	6.538.713	6.089.377	4.520.143	9.234.249	1.604.138	12.237.329

Nel presente quadro di unione dei budget di previsione 2017 dell'Agenzia, non vengono presentati in esplicito i nodi di integrazione/supporto (DG, DA, DT-Aree di Coordinamento; considerati centri di spesa/costo) in quanto nel modello economico gestionale adottato da Arpae-ER, tali nodi non sono di fatto titolari/assegnatari di ricavi, attribuiti esclusivamente ai nodi produttivi, ed i relativi costi (vedi voce: **Costi delle strutture centrali**) sono di conseguenza "ribaltati" sui nodi operativi.

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Direzione generale
via Po 5
40139 Bologna
tel. 051 6223811

contatti: www.arpae.it/contatti
posta certificata: dirgen@cert.arpa.emr.it
sito: www.arpae.it